QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

GIOVEDI'
19 Febbraio 1948
Anno IV - Num. 43
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza in una colonna: Annunzi commerciali L. 180, Annunzi finanziari e legali L. 200, Necrologie L. 90 (oltre i 50 mm. L. 150 - Diritto fisso per adesione L. 900, oltre lo spazio), Echi di cronaca e Rubriche annesse L. 300 la linea - Pagamento anticip. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno lire 3750, semestre lire 1900, trimestre lire 1000. — ESTERO: anno lire 8400, semestre lire 2840, trimestre lire 1480. — Copie arretr.: prezzo doppio.

Nell'equivoco

La lotta elettorale è già impegnata, e vivamente; ma il chiarimento delle posizioni lascia ancora molto a desiderare.

L'iniziativa della lotta è del Fronte: il chiarimento dovrebbe incominciare da quella parte, senza fermarsi ad essa. A differenza della lotta elettorale del 2 giugno, ove ogni partito si presentò per conto proprio, col proprio programma, abbiamo oggi, col Fronte, una coalizione di partiti che, accantonando i loro programmi specifici, o massimi, si riuniscono nell'opposizione a oltranza all'attuale formazione governativa. Per verità, il Fronte ha enunciato un suo programma positivo: ma (la *Nuova Stampa* l'ha osservato già) esso è del tutto generico, e potrebbe esser fatto proprio dal governo attuale, anzi da qualsiasi governo nelle condizioni dell'Italia d'oggi. La piattaforma polemica del Fronte consiste appunto nel sostenere che questo programma, ovvio e necessario, il presente governo non l'ha attuato, e non è capace di attuarlo.

La dimostrazione che non tutto è stato fatto, e fatto bene: che molto rimane da fare; che ci sono in sospeso problemi difficili e capitali, è molto facile. Il governo stesso, per primo, ha fornito per ciò gli elementi all'opposizione, quando — per citare un esempio massimo — ha denunciato per la bocca del ministro del bilancio la gravità crescente della situazione finanziaria. Ma, poichè l'opposizione frontista mira ad assumere il potere, come a suo scopo immediato e principale, occorrerebbe che ci dicesse in che modo provvederebbe essa alla situazione. Intanto, è lecito domandarsi se il Fronte, con la sua campagna elettorale e antigovernativa, non accresca le difficoltà oggettive, e non crei a se medesimo, in caso di vittoria che gli desse il governo, ostacoli formidabili. Quando ci si appoggia, da una parte sul malcontento intenso, ma generico e negativo, della massa dei consumatori, dall'altra sui reclami specifici, perpetuamente rinnovantisi, dei lavoratori organizzati nei sindacati, riesce difficile contribuire a che il governo (degli altri, o proprio) assuma e mantenga una linea di condotta coerente ed energica, la quale comprima spese, accresca entrate, riconduca al gioco normale le forze produttive, e così provveda al pareggio finanziario e al risanamento economico. Basti accennare a due problemi fondamentali: riduzione dei costi di produzione (includente la questione del blocco dei licenziamenti) e selezione industriale (cioè eliminazione delle imprese non sane, non fisiologicamente produttive). Basti altresì ricordare le inevitabili, non premeditate, collusioni che si verificano, in tanti casi, fra datori di lavoro e lavoratori sindacalizzati, nell'assalto all'erario e nella politica di protezionismo.

Ancora più incerta, e diciamo pure equivoca, è la posizione del Fronte riguardo al nesso fra politica economica interna e relazioni con l'estero: più semplicemente, riguardo al piano Marshall. La formula del Fronte, come già dei socialcomunisti, è: aiuti americani, sì, ma a patto di conservare l'indipendenza nazionale. Esigenza generica, questa, che naturalmente non può essere contraddetta da nessuno. Ma qui siamo di fronte alla necessità di una decisione specifica. Gli aiuti americani (riconosciuti necessari anche dal Fronte, anche dai socialcomunisti) hanno assunto una forma determinata: piano Marshall. A questo piano hanno dato una accettazione di massima — salvo, naturalmente, a giudicare i termini specifici americani, quando ci sarà la legge relativa — Francia, Inghilterra, paesi del Benelux, paesi scandinavi, e via dicendo: in tutto, 16 nazioni compresa l'Italia, che tutte hanno ritenuto tale accettazione perfettamente compatibile con la loro indipendenza. Questa accettazione di massima è fatta propria, sì o no, dal Fronte? ecco quello che occorre sapere.

E qui necessariamente viene fuori la questione dei rapporti tra il Fronte e il Partito comunista italiano. Col manifesto di Bialystock, e con tutto il suo posteriore linguaggio, questo partito ha preso posizione contro il piano Marshall, e in generale contro la politica estera americana. Non si tratta di riserve particolari, non si tratta di critiche e di ammonimenti: si tratta di una posizione di principio. Politica estera americana e piano Marshall sono scomunicati insieme, in blocco, come politica di guerra; e con loro sono scomunicati come «socialtraditori» i partiti socialisti di mezza Europa, che quella posizione comunista non hanno assunto. E' un vero e proprio impegno internazionale che il partito comunista italiano ha preso, firmando quel manifesto.

Il Fronte non ha fatto suoi formalmente nè quella posizione, nè questo impegno. Ma intanto il partito comunista è il maggiore dei partiti componenti il Fronte; e ad esso è legato da un patto di unità d'azione, di strettissima osservanza, l'altro grande partito del Fronte, il socialista nenniano. Il resto del Fronte potrà contare più o meno elettoralmente (lo vedremo il 18 aprile): politicamente — parliamoci chiaro — non conta nulla. Il giorno che il Fronte fosse al potere, sarebbero i comunisti, e dietro loro i socialisti nenniani, a determinarne la politica.

Questo secondo punto, del piano Marshall (abbracciante politica estera e interna, strettamente congiunte nella politica economica), è ancor più importante del primo. Sull'uno e sull'altro occorre da parte del Fronte un po' più di luce.

Luigi Salvatorelli

PER LE LIBERE DEMOCRATICHE ELEZIONI

L'appello dei partiti al Paese

"Il pensiero che ci anima tutti è quello di servire la Patria; chi non vota tradisce la Nazione,, - Il ministro Pacciardi propone la tregua anche nel campo sindacale»

Roma, 18 febbraio.

La pace elettorale è stata concordata fra i partiti rappresentati all'Assemblea Costituente. Il «trattato» consiste in un appello agli italiani elaborato oggi a Montecitorio nel corso di una riunione svoltasi sotto la presidenza dell'on. Terracini e alla quale sono intervenuti gli on.li Togliatti, Gronchi, Giannini e Ruggiero. Il testo definitivo sarà controfirmato domani da tutti i rappresentanti dei gruppi parlamentari.

«Gara», non «guerra»

L'appello consta di un preambolo esplicativo nel quale, invitato il popolo all'osservanza dei principi fondamentali di una convivenza democratica, si ricorda che per la seconda volta dopo la fine della tirannide fascista, gli italiani sono chiamati alle urne; «ma le elezioni, nella vita di un Paese retto con istituti democratici, non debbono — vien detto — costituire un fatto eccezionale nè aprire un periodo di sopraffazioni e di violenza in cui il più forte possa prevalere sul più debole, il più armato sul più disarmato, il grande sul piccolo, il ricco sul povero». L'espressione «lotta elettorale», è precisato inoltre nel preambolo, non deve far pensare a «guerra» bensì a «gara», a «paragone».

L'appello aggiunge poi che il pensiero che anima uomini e partiti è quello di servire il Paese; pertanto le differenze e i contrasti debbono limitarsi alla scelta del modo migliore di conseguire un siffatto obiettivo. Chi non esercita il proprio diritto di voto, o impedisce ad altri di esercitarlo, manca al proprio dovere. Tradisce anche il Paese chi impedisce di votare secondo la propria coscienza.

Perchè la lotta elettorale si svolga nelle migliori condizioni di libertà e serenità, i rappresentanti dei partiti chiedono a tutti i cittadini di collaborare. A questo scopo è costituito il «comitato centrale d'intesa tra i partiti per la libertà elettorale». I firmatari dell'appello, a nome dei rispettivi partiti, si impegnano:

1) a rispettare la libertà di parola e di voto di tutti gli avversari;

2) a non disturbare i comizi e le riunioni;

3) a non richiedere e a non concedere contraddittori se non in locali chiusi e previa intesa fra i partiti ai quali appartengono gli oratori;

4) a condurre la propaganda orale e scritta e a contenere le polemiche politiche in termini civili, obiettivi, senza odio e senza faziosità;

5) a non organizzare manifestazioni di propri aderenti in divisa per tutto il periodo elettorale;

6) a deferire al comitato di intesa tra i partiti ogni controversia che sorgesse per la violazione degli impegni assunti, astenendosi da ogni e qualsiasi reazione individuale e collettiva;

7) a favorire la costituzione di analoghi comitati di intesa tra i partiti nell'ambito di ogni circoscrizione elettorale.

Domani, come s'è detto, l'appello sarà sottoposto alla firma dei rappresentanti dei partiti. L'elaborazione del documento è stata preceduta da un'ampia discussione, dal corso della quale è emerso che il comitato impegna l'onore dei partiti, ma non disporrà di alcuna struttura coattiva che comporti sanzioni, se non di carattere morale, nei confronti degli appartenenti a gruppi o partiti contravventori alle norme fissate.

Si è pure discussa la questione dei manifesti di propaganda: gli on.li Togliatti, Gronchi e Giannini sarebbero stati propensi a non farne affatto, o a farne il meno possibile. L'on. Ruggiero ha osservato, però, che un tale accordo poteva danneggiare alcuni partiti, tra i quali quello autonomista socialista, i quali hanno necessità di far conoscere i loro candidati e propagandare le loro idee.

A Montecitorio si è pure riunita la commissione parlamentare per la vigilanza sulle radiodiffusioni. Dei sedici componenti sette soltanto sono intervenuti, e precisamente gli on.li Molè, Schiavetti, Guilo, Minio, Zuccarini, Moro e Corsanego. Si è discusso a lungo sul notiziario radiofonico, particolarmente della rubrica «Oggi in Italia», che viene trasmessa alle ore 23 e che comunisti e nenniani hanno accusato di essere poco obiettiva. Il presidente della RAI, on. Spataro, e il direttore del giornale radio, dott. Piccone Stella, intervenuti alla riunione, hanno illustrato i criteri di imparzialità con i quali la rubrica viene redatta. L'on. Spataro ha quindi assicurato che, come già per le elezioni del 2 giugno, ai partiti che presenteranno liste in tutte le circoscrizioni, sarà concesso di fare propaganda per mezzo della radio a partire dal 4 marzo p. v., sulla rete nazionale. Per le liste a carattere regionale si studieranno trasmissioni dalle stazioni radio locali.

Invito alla C.G.I.L.

Sempre in tema di tregue si attribuisce a Pacciardi l'intenzione di promuoverne una nel campo sindacale. In questo senso egli ha parlato oggi ai rappresentanti della C.G.I.L. e della Confindustria convocati nel suo studio al Viminale. La notizia di tale iniziativa, circa la quale mancano ancora particolari, è stata accolta con molto favore poichè già da qualche giorno era stato rilevato che gli accordi fra i partiti riuscirebbero praticamente inoperanti se non fossero integrati da un impegno che leghi le organizzazioni interessate ai problemi del lavoro.

Fra tante manifestazioni di buona volontà il campo che si mantiene in questi giorni meno tranquillo è proprio quello degli aspiranti candidati per essere compresi nelle liste dei rispettivi partiti. Così ad esempio, mentre i rappresentanti della minoranza in seno al comitato romano del P. S. I. hanno oggi dato le dimissioni con una energica lettera di protesta al segretario della federazione, on. Lizzadri, si sta aggravando il cosiddetto «caso Santi». Il segretario fusionista della Conflavoro, che aspirava a presentarsi candidato nella circoscrizione di Milano, è stato da Lelio Basso relegato a Parma, sua città natale, ma non intende rassegnarsi a questa specie di confino provinciale. Perciò al grido di «O Milano o niente!» minaccia scandali e annuncia di rifiutare la candidatura.

Anche Nitti, sdegnato dal manifestarsi di taluni gravi personalismi, avrebbe deciso di accettare la designazione al senato che gli spetta di diritto rinunciando a presentarsi come capo-lista del Blocco nazionale per le elezioni alla Camera.

L'Islam in agitazione: il gran mufti di Gerusalemme El Hussein (a destra) assieme al delegato egiziano alla conferenza della Lega araba tenutasi al Cairo.

Nelle vie di Tripoli vecchia entra soltanto la polizia

Ordine ai "bianchi,, di non circolare - Cosa si nasconde dietro ai disordini - Le "cabile,, in agitazione - Un italiano ucciso a randellate

(Nostro servizio speciale)

Tripoli, 18 febbraio.

Anche dopo il tramonto di oggi Tripoli ha conosciuto il rombo sordo degli autocarri della polizia militare e dei reparti dei reggimenti britannici «Hertfordshire» e «Bedfordshire» che perlustrano le vie del centro e si spingono fino alla città vecchia, incuneandosi a mala pena nel dedalo di viuzze costituente una particolare caratteristica dei quartieri arabi. Alla cerimonia dell'ammaina-bandiera, al Vecchio Castello, non ha assistito quasi nessuno. Alle cantonate delle strade solo poche persone erano ferme a leggere i manifesti color ocra della «British Military Administration» redatti in inglese, in italiano in arabo ed in ebraico per avvertire la popolazione del coprifuoco imposto sulla città.

L'irruzione degli agenti

Si cominciano a conoscere i primi particolari sui sanguinosi disordini che hanno sconvolto la vita apparentemente monotona della capitale della Libia. Testimoni oculari hanno udito diversi agitatori gridare che cominciava la guerra santa per la cacciata dei «cani infedeli», sia inglesi che italiani, e subito dopo la polizia è stata costretta a lanciare bombe lacrimogene per respingere i dimostranti che cercavano di irrompere nelle prigioni locali onde liberare Alì Fekky Hassan, il più autorevole esponente del movimento estremista «Khutla», un partito a sfondo nettamente xenofobo.

L'agitatore, come è noto, era stato arrestato nella mattinata di ieri, dopo che la polizia inglese aveva fatto irruzione nella sede del movimento. E' stata un'operazione movimentata: penetrati nell'interno di un edificio posto ai confini fra Tripoli vecchia e Tripoli nuova, i «Berretti Rossi» della «Military Police» hanno dovuto abbattere una porta dietro la quale si erano barricati gli occupanti. Nel momento in cui i battenti cedevano, un giovane arabo, certo Mohammed Ben Koufri, sparava un colpo di rivoltella che feriva alla spalla destra un tenente della polizia militare. Una successiva perquisizione portava alla scoperta di documenti molto interessanti.

Malgrado il riserbo delle autorità britanniche, si è appreso da fonte non ufficiale che Alì Fekky Hassan stava tentando di porsi in contatto con alcuni esponenti della lega araba — si fa persino il nome di Abd El Krim, il famoso agitatore — per la costituzione di un movimento pan-arabo collegante i musulmani dell'Algeria, della Tunisia, della Tripolitania e della Libia e tendente all'indipendenza dell'Africa Settentrionale sotto il dominio arabo. Una delle premesse indispensabili alla realizzazione del piano sarebbe stato l'allontanamento di tutti gli italiani, dopo la eventuale e non tanto prossima partenza degli inglesi. Ma questo fine sarebbe stato raggiunto solo in due fasi successive. Il piano più immediato era quello di creare nella commissione quadripartita d'inchiesta, che dovrebbe arrivare a Tripoli nel prossimo marzo, la sensazione che gli arabi volevano l'indipendenza e l'unità della Tripolitania. Programma non nuovo, questo, condiviso anche da altri partiti arabi, ma che il «Khutla» avrebbe voluto realizzare mediante tumultuose agitazioni di piazza.

Quarantacinque feriti

Fra le vittime si conta anche l'italiano Attilio Lanceri, sorpreso dalla massa urlante dei dimostranti in fuga per la sparatoria dei soldati inglesi. Colpito da numerose randellate al capo, lo sventurato è stato finito a colpi di pietra; dai suoi abiti gli assalitori hanno rubato tutto quanto poteva avere un certo valore, tanto che la mancanza di documenti ne ha resa difficile la identificazione. La seconda vittima è un ebreo, anch'egli sorpreso fuori casa dai dimostranti che sembravano voler rinnovare le sanguinose giornate di due anni or sono, quando il ghetto di Tripoli fu teatro di incendi e devastazioni commesse dagli arabi inferociti, i quali uccisero diverse decine di ebrei e violentarono centinaia di donne. Il terzo morto è uno degli arabi, raggiunto da una pallottola in fronte mentre stava lanciando dall'alto di una terrazza una grossa pietra contro una «jeep» della polizia militare.

I feriti gravi sono dodici arabi che avevano attaccato gli automezzi militari britannici a colpi di randello e di pietra.

Invece i soldati inglesi feriti sono stati colpiti tutti da grossi ciotoli o da bastonate, in un solo caso da una pugnalata. Si sono poi avuti quarantacinque feriti leggeri, di cui quindici soldati inglesi, sei poliziotti e 24 civili, fra cui alcuni italiani.

La notizia dei disordini di Tripoli ha intanto raggiunto le cabile dell'interno, nelle quali regna una certa agitazione. Per ora, tuttavia, non si segnalano incidenti, per quanto i senussiti stiano cercando di cogliere il momento opportuno per ottenere il soddisfacimento dei loro desideri d'indipendenza già promessa ufficialmente dall'Inghilterra alcuni anni or sono e confermata da un recente comunicato del «Foreign office» britannico. Il vecchio capo dei nomadi senussiti, Alì Mohammed Kafr el Senussi, in questi ultimi mesi ha fatto frequentemente la spola in aereo fra Bengasi ed il Cairo, tenendo contatti, con gli ambienti della Lega araba. Si ha tuttavia ragione di ritenere che vista la piega assunta dagli avvenimenti i senussiti non vogliano assumere un atteggiamento bellicoso al fine di convincere gli inglesi delle loro intenzioni pacifiche.

Gli italiani, che nei quattro anni di occupazione britannica hanno saputo mantenere un contegno dignitoso, nonostante l'evidente incuria della «B.M.A.», sperano fermamente che il fatto che la Libia sia stata conquistata dall'Italia prima del fascismo abbia il suo peso agli occhi della commissione quadripartita d'inchiesta. In alcuni di essi è sorto il desiderio — se proprio l'Italia non potesse conservare la Libia — che la colonia rimanga affidata a un mandato fiduciario delle Nazioni Unite, primo passo verso una più o meno lontana indipendenza.

Comunque la tensione non è diminuita in quanto gli aderenti al movimento «Khutla» non nascondono fieri propositi di vendetta per l'imprigionamento del loro capo e del suo braccio destro, certo Mohammed Ben Tewfyk. Alcuni arabi accusano gli italiani di averne provocato l'arresto. Per questo oggi la situazione non è facile. Tutti i giornalisti stranieri e le persone di razza bianca sono stati invitati a non addentrarsi nei quartieri arabi allo scopo di evitare incidenti.

Corry Bring dell'U. P.

L'Inghilterra e la Cirenaica

Un rapporto segreto sulle trattative con i Senussi

Roma, 18 febbraio.

A proposito della recente dichiarazione del governo britannico, nella quale si conferma la recisa opposizione al ritorno dell'Italia in Cirenaica, l'agenzia *Aidi* è in grado di rivelare un documento segreto, inviato con numero di protocollo 45 ed in data 15 dicembre 1947 dal brigadiere Charles Clayton, ministro di Gran Bretagna nel Medio Oriente, all'ambasciatore britannico al Cairo. Il rapporto, che riferiva sui colloqui avuti dal brigadiere Clayton con i capi dei Paesi arabi in merito alla spartizione della Palestina ed alle basi militari del Medio Oriente, così si esprime in merito alle trattative con il senusso Sidi Idris:

«L'emiro El Senussi mi ha assicurato alla fine del colloquio che ho avuto con lui che egli non si opporrà alla concessione alla Gran Bretagna o a qualsiasi altra Potenza ad essa alleata del diritto di costituire basi militari in Cirenaica se alla sua terra verrà concessa l'indipendenza ed egli sarà nominato re. Ha aggiunto che egli è disposto a stipulare con noi un trattato sul modello di quelli conclusi con l'Egitto e la Transgiordania. Abbiamo parlato a lungo insieme sull'avvenire della Cirenaica ed in merito a ciò ho redatto un dettagliato rapporto che ho presentato al Ministero degli Esteri in data 29 novembre '47». Firmato: Charles Clayton, brigadiere.

Questo documento chiarisce i motivi del mutato punto di vista britannico circa il potere senussita in Cirenaica.

Altre unità inglesi verso le Falkland

Il Cile sta per proclamare la sua sovranità su isole e terre antartiche

(*Dal nostro corrispondente*)

Londra, 18 febbraio.

La disputa anglo-sudamericana per le isolette dell'Antartide non accenna a placarsi. Questa sera si apprende che la Gran Bretagna sta per mandare altre unità della flotta nelle isole Falkland. Per il momento l'incrociatore «Nigeria», di 8 mila tonnellate, sia quanto più rapido può attraverso l'immensità dell'Atlantico meridionale, ma ormai non potrà arrivare all'isola di Greenwich fino al 26, giorno in cui il presidente del Cile, señor Videla, ne ripartirà, dopo aver proclamato la sovranità cilena su quell'isola e sulla Terra di Graham.

Gli ambienti diplomatici prevedono che l'Argentina e il Cile invocheranno il trattato di Rio de Janeiro di mutua assistenza interamericana, tirando così in ballo anche gli Stati Uniti. La «zona di sicurezza» coperta da quel trattato era stata definita in guisa da includere le Falkland, le Shetland del Sud e «l'Antartide sudamericana». Se una repubblica americana ritiene che sia avvenuta un'aggressione, se pure non un attacco armato, può, in virtù del trattato di Rio, sottoporre il suo caso all'organo di consultazione, o provvisoriamente al comitato direttivo dell'Unione panamericana. Gli Stati Uniti potrebbero allora, con un voto di due terzi del comitato, essere obbligati a rompere le relazioni diplomatiche ed economiche con la Gran Bretagna. E il trattato considera come invasione qualsiasi violazione dei confini di una regione sotto la giurisdizione effettiva di un altro Stato americano.

E' vero che per ora il trattato di Rio è stato ratificato soltanto da quattro dei quattordici Stati necessari perchè entri in vigore, ma in dichiarazioni allegate al testo di quel trattato l'Argentina e il Cile affermavano di non considerare legale l'esistenza di colonie o possedimenti proclamati da Paesi europei entro la zona di sicurezza panamericana. Gli Stati Uniti si limitarono a dire che il trattato non toccava la sovranità e la posizione internazionale di qualsiasi territorio entro la zona. Per il momento gli Stati Uniti stanno alla finestra; ma la vera posizione di Washington, come già vi spiegavo ieri, è che gli Stati Uniti dichiarano di avere diritti loro propri — e quindi americani — sulle terre antartiche, e che se in passato non avevano avanzato pretese, non avevano neanche riconosciuto la sovranità altrui.

f.

Ottimista in Francia il ministro degli interni

(*Dal nostro corrispondente*)

Parigi, 18 febbraio.

In un discorso pronunciato oggi ad un banchetto offertogli dalla stampa anglosassone, il Ministro dell'Interno signor Jules Moch ha cercato di rassicurare l'opinione pubblica, allarmata dalle voci pessimistiche che si odono ovunque e di cui si fanno eco i giornali parigini circa i pericoli di nuove agitazioni comuniste.

Queste dichiarazioni ottimistiche non concordano tuttavia con l'impressione che regna in altri ambienti e fra l'altro con ciò che lo scrittore Andrea Malraux, luogotenente di De Gaulle, disse ieri sera in un comizio tenuto al Palazzo degli Sports dinanzi a 25 mila parigini. Malraux si dichiarò convinto di prossimi sconvolgimenti interni. «Alla fine del mese — disse — il piano staliniano entrerà in azione». Ma secondo lui ciò condurrà alla fine del regime dei partiti ed al ritorno del generale De Gaulle «che ricostruirà la Francia senza Thorez e senza Flandin». (Si ricorderà che Flandin è un vecchio uomo politico della Terza Repubblica, varie volte Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri. Fu lui a preconizzare la politica d'intesa tra la Francia, l'Italia e l'Inghilterra e fu uno dei promotori di Stresa.

Un provvedimento che d'altra parte sembra dar ragione a chi crede, o spera in prossime agitazioni, ma che dimostra pure come il governo intenda evidentemente reprimerle con energia, è il richiamo anticipato deciso per il 15 aprile della prima frazione della classe di leva, 140 mila uomini circa.

m.

Marshall smentisce la offensiva di pace

Washington, 18 febbraio.

Nel corso della consueta conferenza stampa il segretario di stato Marshall ha smentito le notizie provenienti da Berlino, secondo le quali l'U.R.S.S. avrebbe fatto dei sondaggi in vista di negoziare con gli Stati Uniti una soluzione di compromesso.

De Valera sconfitto

Dublino, 18 febbraio.

De Valera per sei volte Primo Ministro dell'Eire è stato oggi sconfitto, dopo 16 anni, dalla coalizione dei Partiti di opposizione in seno al Parlamento irlandese, che ha voluto affidare le sorti del nuovo Governo di coalizione ad un avvocato di 57 anni di età. Il nuovo Primo Ministro è John Costello, membro del Fine Gael, il partito del generale Richard Mulcahy, che occupa 56 seggi nel Parlamento.

Si delinea in Cecoslovacchia un colpo di stato comunista

Praga, 18 febbraio.

La tregua politica di trenta mesi alla quale hanno aderito tutti i partiti cecoslovacchi, dai comunisti ai democristiani, è andata sfasciandosi in questi giorni di massima tensione nell'imminenza delle elezioni.

I comunisti hanno annunciato di non voler più collaborare con gli altri cinque partiti legali nell'attuale coalizione del fronte nazionale ed hanno rispolverato le loro precedenti richieste, secondo le quali i sindacati operai e contadini, sotto il loro controllo, dovrebbero diventare la base per la costituzione del prossimo Gabinetto.

Dopo la tempestosa riunione tenuta ieri dal Gabinetto, nel corso della quale i ministri non comunisti hanno accusato il ministro degli interni Nosek di continuare nella sua politica di «bolscevizzazione» delle più importanti cariche del suo dicastero e in modo particolare della polizia, il presidente del Consiglio, Gottwald, in considerazione del fatto che il Nosek era ieri assente causa un'indisposizione, ha riconvocato il Gabinetto per venerdì, assicurando che il ministro degli interni sarà presente per discutere tutti i problemi sollevati.

L'organo del partito cattolico ceco dà notizia della grave crisi con un titolo a tutta pagina che dice: «La sicurezza dei cittadini è in pericolo». A sua volta l'organo del partito comunista ammonisce gli elementi ostili che «le fabbriche sono pronte a tutto».

L'attacco al regime repubblicano czeco-slovacco era atteso fin dal novembre essendo noto che i comunisti si preparavano da tempo alla conquista del potere. Le nubi si delinearono all'orizzonte già nell'aprile del 1945, quando Benes, tornando da Londra via Russia, affidò la presidenza del consiglio all'ex-ambasciatore a Mosca Zdenek Fierlinger, un socialista di estrema sinistra di spiccata tendenza filo-sovietica. Abile uomo di stato, Benes, senza dubbio, si riprometteva di eliminare in seguito l'impressione che la Czeco-Slovacchia ormai rientrasse in maniera definitiva nell'orbita sovietica, ma si illuse, come il polacco Mikolajczyk, il rumeno Tatarescu, l'ungherese Nagy e gli altri molti che uno dopo l'altro hanno dovuto sparire dalla scena.

Posta al di là del sipario di ferro la repubblica non deve sperare di mantenersi in equilibrio fra l'est e l'ovest: il colpo più duro al suo prestigio, anzi alla sua sovranità, venne vibrato da Mosca nello scorso luglio allorchè il governo di Praga fu costretto a ritirare l'adesione data molto cordialmente alla conferenza parigina in cui fu varato il piano Marshall. Partiti subito dopo l'accettazione dell'invito anglo-francese per la capitale russa, il presidente del consiglio Gottwald (comunista) e il ministro degli esteri Masaryk, figlio del grande filosofo e patriota, si sentirono dire da Molotof in duri termini che il loro gesto rappresentava un atto non amichevole; e si racconta che Molotof abbia adoperato una espressione russa non troppo facilmente traducibile. Il ministro degli esteri sovietico non si dichiarò soddisfatto neppure dopo che il Gabinetto czeco-slovacco ebbe votato di ritirare l'accettazione dell'invito a maggioranza: affinchè l'umiliazione fosse completa, chiese e ottenne che la decisione fosse approvata all'unanimità.

Cominciò da allora a diventare più intenso il lavoro per la fusione del partito socialista col comunista; però i socialisti, al congresso tenuto nel novembre, per eliminare o per lo meno attenuare il pericolo, dopo fiere discussioni e battaglie, destituirono dalla presidenza del loro partito il Fierlinger il quale si dichiarava per nulla intimorito di quella idea e elessero al suo posto Bohumil Lausman. Intanto a Bialystock, in ottobre, si era compiuto il miracolo della rinascita del Comintern con il nuovo nome di Cominform e i socialisti ricordavano che appena una settimana prima di quel grosso avvenimento Fierlinger aveva annunciato un nuovo accordo con il partito comunista assicurando che in seno al governo, come in seno al parlamento, la collaborazione sarebbe stata intima. Di rimando i comunisti avvertivano gli avversari di Fierlinger che la responsabilità di un conflitto fratricida, sarebbe ricaduta su di loro e mettevano Lausman a fianco ad Attlee, Bevin, Saragat, Blum e Schumacher.

L'allontanamento di Fierlinger dalla presidenza del partito socialista fu commentata dai comunisti czechi con l'affermazione che si era voluto allontanare un uomo deciso a mantenere l'unione delle forze del socialismo contro i reazionari e i fomentatori di disordini.

Al convegno di Byalistock il comunismo czeco-slovacco era rappresentato dal suo segretario generale Rudolf Slanski e da Basciovanski: ma non questa rappresentanza è oggi da mettere in rilievo bensì il fatto che l'attuale capo del governo di Praga, Gottwald, è uno degli undici che nel maggio del 1943 sottoscrissero a Mosca il documento col quale si finse di sciogliere il Comintern. Tutti sanno che fra gli altri dieci figurano Anna Pauker, la dittatrice rumena, Dimitrof, l'arbitro della Bulgaria, oltre a Zdanoff, Togliatti, Thorez, Marty, ecc. Pure è da rilevare che quest'anno ricorre il centenario del congresso indetto a Praga nel 1848 dagli slavi dell'Europa centrale, non tuttavia per affrettare il trionfo del panslavismo, ma per migliorare la sorte dei fratelli soggetti a Vienna e a Budapest. Fu proprio Bakunin a quel congresso a sostenere la necessità di fare sventolare in prima linea la bandiera del panslavismo. Datosi alla fuga dopo la proclamazione dello stato d'assedio provocato da disordini, Bakunin elaborò un progetto di federazione che prevedeva l'indipendenza e la riunione di tutti i popoli di razza slava sotto la guida di un consiglio slavo detentore di supremi poteri. Particolare interessante: il punto 9 del programma proibisce a una stirpe slava di concludere alleanze con popoli stranieri.

i. z.

I quadri degli ufficiali nel nuovo esercito

Con decorrenza dal 1° luglio 1947 riprese le promozioni

Roma, 18 febbraio.

Nell'attesa che venga stabilito il nuovo ordinamento definitivo dell'esercito, gli organici degli ufficiali in s.p.e. delle armi e servizi dell'esercito sono così fissati con D. L. in corso di pubblicazione:

Generali di C. d'A. 17, generali di divisione 24, generali di div. dei carabinieri 3, gen. di brigata 77, gen. di brigata dei carab. 6, magg. gen. del servizio automob. 1, magg. gen. del servizio tecnico di artigl. 1, magg. gen. del servizio tecnico della motorizzazione 1, magg. gen. medici 3, magg. gen. commissari 1.

Carabinieri: col. 24, ten. col. 91, magg. 140, capit. 496, subalterni 627; *Fanteria:* colonnelli 195, ten. col. 510, magg. 874; capit. 1748, subalterni 1835; *Cavalleria:* col. 13, ten. col. 23, magg. 39, capit. 78, subalterni 82; *Artiglieria:* colonnelli 100, ten. col. 263, magg. 448, capit. 896, subalterni 937; *Genio:* col. 40, ten. col. 104, magg. 175, cap. 356, subalterni 374;

Servizio automobilistico: col. 14, ten. col. 51, magg. 94, cap. 188, subalterni 197; *Servizio sanitario:* ufficiali medici: col. 28, ten. col. 84, magg. 168, cap. 336, subalterni 235; ufficiali chimici farmacisti: col. 1, ten. col. 7, magg. 21, cap. 42, subalterni 29; *Commissariato:* ufficiali commissari: col. 10, ten. col. 30, magg. 60, cap. 120, subalterni 84; ufficiali di sussistenza: ten. col. 12, magg. 24, cap. 92, subalterni 97; *Amministrazione:* col. 10, ten. col. 39, magg. 117, cap. 224, subalterni 245; *Veterinari:* col. 1, ten. col. 6, magg. 14, cap. 36, subalterni 25.

La promulgazione di questo decreto — comunica il Ministero della Difesa rende finalmente possibile di riattivare, con decorrenza dal 1° luglio 1947, le promozioni degli ufficiali in S.P.E. che, per l'esercito, erano state sospese fin dal settembre 1943. Sono già state diramate le necessarie norme esecutive perchè le procedure possano avere sollecito corso.

Due autisti torinesi vittime di un incidente

Uno deceduto e uno ferito

Novara, 18 febbraio.

Si apprende a tarda ora che sulla autostrada Milano-Torino, all'altezza del cavalcavia di Vignale, un autocarro diretto a Torino si è capovolto lungo la scarpata laterale. Dei due autisti, entrambi torinesi ma non ancora identificati, uno è deceduto sul colpo, l'altro ha riportato ferite varie.

IL PROCESSO DI NOVARA

L'ergastolo per i 4 boscaioli chiesto dal Proc. Generale

Novara, 18 febbraio.

Profonda commozione ha suscitato, all'udienza di oggi, il drammatico interrogatorio di Pietro Montaldo, fratello dell'assassinato, il quale ha partecipato alle ricerche del cadavere del congiunto, che gli attuali imputati, per sviare le indagini, dissero prima di avere bruciato con la benzina, poi di avere fatto a pezzi e gettato nel torrente Bogna. Lo studente Mario Di Sacco, arrestato all'epoca dell'omicidio dell'industriale genovese per un'imputazione dalla quale fu poi assolto in istruttoria, rimase qualche tempo detenuto a Domodossola e, per una notte, fu nella stessa cella in cui erano già i maggiori degli attuali imputati. Proprio da costoro egli ebbe la confidenza che essi avevano assassinato e depredato Antonio Montaldo. Segue sulla pedana Remigio Pellanda, il quale narra di avere udito gli attuali imputati cantare nel bosco dove lavoravano, dopo il feroce omicidio, una canzone che, tra l'altro, diceva: «Della pelle dei signori faremo scarpe per boscaioli». Tra gli altri testi d'accusa depone il parroco di Bognanco, che ebbe anch'egli rivelazione della partecipazione al delitto da parte di uno degli imputati.

All'udienza pomeridiana sfilano i testi a difesa. Nessuno di essi riesce a portare prove a discarico. Solo un boscaiolo, Giuseppe Fiolini, tenta di avallare un tardivo alibi a favore di essi. Ma il Fiolini si pone in contrasto con le sue stesse precedenti dichiarazioni, ed egli viene fermato in udienza e consegnato ai carabinieri.

Ricompare ora sulla pedana Virginio Ruga, fermato ieri per falsa testimonianza. Egli è nipote di Secondo Ruga, che siede nella gabbia. Il Virginio, avvalendosi della facoltà di poter rinunciare a deporre, chiede di non essere interrogato. Ed è lasciato libero.

Subito dopo ha la parola il primo dei patroni di P. C., Marcellini, di Genova, che, dopo un'ampia trattazione della causa, chiede la condanna degli accusati alla pena massima contemplata dalla legge. Segue, quindi, il Proc. Gen. Quinto, che dimostra l'attendibilità assoluta della ricostruzione del delitto fatta dai carabinieri e inquadra, in una cornice di prove, il grado di colpevolezza di ogni singolo imputato, concludendo con la richiesta dell'ergastolo per Ercole Rossi, Pierino e Cesare Bionda e Secondo Ruga. Per gli altri otto imputati chiede siano ritenuti colpevoli di favoreggiamento, vilipendio e occultamento di cadavere, e condannati a pene varie da 7 a 3 anni di reclusione ciascuno. L'udienza è rinviata a venerdì prossimo.

Uccide la figlia e ferisce la moglie

Verona, 18 febbraio.

Qualche settimana fa, veniva dimesso dal manicomio provinciale il contadino Orlando Esposito d'anni 40, di Bosco d'Adige. Il suo rientro in famiglia era stato richiesto sotto la sua responsabilità dalla moglie Imelda Piccini che aveva insistito presso i sanitari a tale scopo. L'Esposito per una settimana si mantenne tranquillo, ma oggi mentre stava lavorando in un suo campo veniva all'improvviso colpito da un accesso di pazzia furiosa. Impadronitosi di un coltello da cucina egli si avventava contro la moglie.

La donna riusciva a scansare i primi colpi, ma il demente si rivolgeva contro la figlia di quattro anni e le spaccava la testa, uccidendola all'istante. La donna nel tentativo di salvare la piccina aveva recise le tre dita della mano sinistra e quindi veniva crivellata da quattordici ferite sul corpo e sulla testa, con frattura della volta cranica. La poveretta è stata ricoverata morente all'ospedale di Zevio. Dopo la strage il mentecatto di cui i carabinieri si sono impossessati è ritornato in piena tranquillità.

A Trieste gli Alleati fortificano la frontiera

Trieste, 18 febbraio.

L'agenzia *Telepress* apprende da fonte di solito bene informata che gli anglo-americani stanno costruendo fortificazioni lungo la linea di frontiera che separa il Territorio Libero di Trieste dalla Jugoslavia. Simultaneamente sono in costruzione nuovi aerodromi nelle vicinanze di Trieste. Dopo l'arrivo dell'incrociatore *Providence*, sono attese ora altre navi da guerra americane nel porto di Trieste che recano a bordo i marines in servizio di guarnigione.

CRONACA CITTADINA

DICHIARAZIONI DI ESPONENTI DEI PARTITI

Previsioni e posizioni nella lotta elettorale

Abbiamo pubblicato ieri dichiarazioni di esponenti D. C., P.S.L.I. e P. C. Ora diamo quelle di rappresentanti del Partito Socialista, del Qualunquista e del Partito Naz. Monarchico.

L'on. Michele Giua, leader del P.S.I. a Torino, che oltre alla candidatura parlamentare, avrebbe diritto all'elezione al Senato, nelle dichiarazioni fatteci ieri, dopo aver polemizzato nella Democrazia Cristiana, ha detto che il Blocco del Popolo si propone di instaurare un nuovo stile di vita politica e soprattutto governativa, affermando l'incompatibilità di cariche retribuite, colla qualifica di rappresentanti del popolo.

"Accanto a questo, un altro compito — ha continuato l'on. Giua — noi ci proponiamo: quello di attuare quanto la D.C. aveva promesso prima del 2 giugno, senza poi mantenere, a cominciare dai consigli di gestione.

Quanto al preteso asservimento dei vari gruppi del Blocco del Popolo a quello comunista, l'on. Giua lo smentisce osservando che su sei seggi senatoriali, tre sono riservati ai socialisti, due ai comunisti, uno agli indipendenti.

* *

L'avv. Mario Chiarioni, che sarà candidato alla Camera per il "Blocco nazionale" (comprendente — com'è noto — i qualunquisti, i liberali e i nittiani), conta apertamente in una buona affermazione elettorale che dia al suo gruppo il diritto di partecipare al futuro governo.

"Se gli italiani avranno buon senso — egli ci dice — capiranno la necessità di appoggiarci: 1) perchè siamo anticomunisti, 2) perchè riteniamo che un ulteriore rafforzamento della democrazia cristiana sia pregiudizievole alla vita nazionale, in quanto significherebbe l'instaurazione di una forma dannosissima di violenza spirituale e costringerebbe i cittadini ad essere in possesso, per vivere, di una tessera politica.

"L'eccessivo irrobustimento di un partito conduce fatalmente, in Italia, al fascismo. Noi siamo antitotalitari per eccellenza: anticomunisti e antifascisti. Per questo respingiamo pure qualsiasi collusione con il M. S. I.

"Siamo preoccupati anche noi, come ognuno, dell'esigenza sociale, ma pensiamo che è soprattutto nella libertà che il problema delle masse operaie può trovare una magnifica soluzione.

"Sono certo che le elezioni si svolgeranno senza scosse violente: i comunisti non possono prevalere con la forza dinanzi al coraggio dimostrato dal governo. Coraggio che noi reclamavamo da tempo e che avremmo preferito non celasse uno scopo elettorale".

* *

Il dott. Aldo Piazza, presidente del Comitato regionale piemontese del Partito Nazionale Monarchico, ci ha dichiarato:

"Il nostro giovane partito ha raggiunto in un anno, un'organizzazione che poco ha da invidiare a quella di altri partiti più anziani di vita politica. E' dichiaratamente monarchico e intende portare alla Camera dei deputati un gruppo compatto di uomini di punta senza pericolo di scissioni. I candidati saranno scelti senza presunzione alcuna per il ceto al quale appartengono. La sostanza programmatica è questa: promuovere la pacifica collaborazione fra tutte le classi ripudiando la concezione marxista della lotta di classe; riaffermare il diritto alla proprietà e riconoscerne la funzione sociale. Il partito monarchico ha saputo attirare a sè, in poco più di un anno, il consenso di vasta parte del centro e della destra italiana.

"I candidati al Senato sono stati scelti fra quegli uomini che, per virtù militari e scientifiche, sarebbero stati prescelti se oggi ancora vigessero i criteri di quarant'anni fa".

Giannini a Torino

L'on. Guglielmo Giannini sarà il primo dei maggiori esponenti politici nazionali che parlerà a Torino per le elezioni. Egli terrà un comizio sabato alle 16, in piazza San Carlo.

I candidati socialcomunisti

I candidati comunisti alla Camera dei deputati per la provincia di Torino sono: Palmiro Togliatti, Mario Montagnana, Camilla Ravera, Luigi Grassi, Pietro Icardi, Nicola Crosa, Savio Savino. Per il senato sono: Ottavio Pastore e Gino Colla. Nella provincia di Alessandria si presenteranno candidati deputati per il P. C.: Walter Audisio (Valerio), Stelio Lozza e Tullia Carrettone in qualità di indipendente.

Per il collegio Torino-Novara-Vercelli i candidati del P.S.I. alla Camera dei deputati sono: Carlo Capellaro, Ernesto Carpano, Giovanni Cleva, Vittorio Foa, Marziano Guglielminetti, Alberto Jacometti, Camillo Pasquali, Alcide Piazzi-Maffiola, Giovanni Sampietro, Guido Secreto, Nello Strobino, Luigi Zappelli. Per il collegio Cuneo - Alessandria - Asti: Mario Andreis, Bruno Bertocco, Pietro Borgarelli, Paolo De Michelis, Guido Marchese, Ferruccio Ton. In via ufficiosa si apprende che si presenteranno, come candidati senatori, per Torino: Francesco Frola, Gino Castagno e Archimede Gambino.

L'Associazione Naz. Congiunti dei dispersi in guerra è stata costituita e gli interessati possono rivolgersi, per informazioni alla sig.a Anna Rajneri ved. Sallerini, via Verolengo 181 (Lucento); telefono 77.034.

Misterioso cadavere sulla scarpata ferroviaria

Scoperto da operai presso la stazione Stura. Delitto o suicidio? - Due fori alle tempie

Poco oltre la stazione Torino-Stura, sulla linea per Milano, alcuni operai della Snia Viscosa hanno fatto ieri, poco dopo le 12 una macabra scoperta: il cadavere di un uomo il cui capo era coperto dalla falda del mantello giaceva fra le erbacce della scarpata ad un metro di distanza dai binari. Essi avvertivano immediatamente la polizia che giungeva sul posto con un medico municipale il quale constatava che la morte non doveva risalire a più di due ore prima: il corpo dello sconosciuto di 50-55 anni, era ancora tiepido. Da due piccole ma profonde ferite alle regioni temporali destra e sinistra il sangue era fluito abbondantemente arrossando il terreno; le caratteristiche delle ferite fanno pensare che siano state prodotte con un arnese acuminato. Nessun documento è stato trovato; nelle tasche c'erano soltanto un biglietto n. 1500 dell'autocorriera per Chieri e un foglietto recante l'appunto: lana filatura gr. 90 L. 170.

Delitto o suicidio? Le circostanze rilevate dalla polizia avvalorerebbero la prima ipotesi. Infatti non è assolutamente credibile che lo sconosciuto sia stato investito dal treno o si sia gettato dal convoglio in corsa: il corpo era adagiato supino con la testa rivolta ai binari e gli abiti non erano nè lacerati nè scomposti.

Le prime indagini hanno già fruttato due testimonianze: un casellante avrebbe riconosciuto nel morto un individuo che alle 17.30 si avviò, provenendo da una strada di campagna, lungo la ferrovia. Un capotreno affermerebbe, invece, di aver visto un uomo lanciarsi sotto il convoglio.

BORSE

L'apertura, ancora dominata dalle conseguenze dell'opzione Montecatini, ha visto il peso di numerose offerte su questi valori, mentre gli altri settori hanno offerto buona resistenza ai tentativi di allargare la tendenza al ribasso. Il mercato, limitato quasi esclusivamente a scambi di Montecatini, si è lentamente rinfrancato; l'intervento più sicuro di denaro locale e di altre piazze ha dato più tardi l'avvio ad una animata ripresa, che ha permesso di limitare di molto in chiusura le perdite del precedente listino. Titoli di Stato invariati nel settore dei Consolidati, calmi in quello dei Buoni del Tesoro. Dopoborsa più fermo.

Titoli	17	18	Titoli	17	18
Ren '02	68 —	67 50	Fiat	297 50	292 —
Ren 3½	[illegible]	[illegible]	Isotta	51 —	48 —
» f. c.	63 25	63 50	Bemb.	720 —	700 —
Red 3½	69 20	69 [illegible]	Nebiolo	321 —	315 —
» f. c.	69 50	69 50	Invest	303 —	305 —
Ret 5%	87 [illegible]	87 [illegible]	Mont.	1190	1140
» f. c.	87 70	87 [illegible]	Finsid.	700 —	690 —
Red 5%	[illegible] 50	[illegible]	Ilva	175 —	177 —
» f. c.	[illegible] 50	[illegible]	Ansaldo	215 —	200 —
Ric 3½	[illegible]	[illegible]	Viscosa	8475	8250
» f. c.	[illegible]	[illegible]	Cir	2918	2800
» 5%	[illegible]	[illegible]	[illegible]	600 —	600 —
» f. c.	[illegible] 55	[illegible]	Anic	1310	1292
Bte 49	99 [illegible]	99 [illegible]	Rum.	180 —	180 —
» 50-1	99 [illegible]	99 [illegible]	M. pont	995 —	991 —
» 50-10	99 10	[illegible]	[illegible]	249 —	231 —
» 51	99 60	99 60	Zucch.	1030	1015
» 51 4	99 —	93 20	Unica	500 —	490 —
[illegible]	99 45	99 [illegible]	Cart. It.	2925	2850
» 50 5	98 95	98 [illegible]	Burgo	3150	3094
Part 5%	290 —	290 —	Paresit	3000	2950
Iri 4½	471 —	475 —	Toro F.	900 —	900 —
[illegible] 4½	500 —	500 —	N.A.I.	9100	9100
Imm 4½	670 —	670 —	Biella	67 —	66 —
[illegible] 4½	690 —	710 —	Valdar.	2200	2100
Tor 4½	415 —	420 —	Mar. E	500 —	500 —
5% 33	315 —	315 —	Sade	405 —	400 —
5% [illegible]	300 —	295 —	Sarda	68 —	68 —
S. Paolo	440 —	440	[illegible]	400 —	390 —
» 4%	[illegible]	444	[illegible]	420 —	422 —
» 3.5%	381 —	381	West.	785 —	770 —
Mi[illegible]	464 —	464	Param.	500 —	500 —
» 4%	450 —	450	Gilard.	510 —	510 —
[illegible] 5%	400 —	400 —	Frigt	215 —	215 —
Pirel. 5	900 —	910	Saffa	992 —	975 —
A. Cen.	11.950	[illegible]	Lin. [illegible]	450 —	450 —
Medit.	[illegible]	2250	Talco	6000	6000
Marit.	1745	1730	Borgosesia	6825	6750
Ter. N.	103 50	101	Coton.	1500	1450
Italgas	[illegible] 50	56 50	[illegible]	750 —	720 —
Sip	840 —	845	Lanca	3000	3000
Terni	900 —	860 —	Amiata	[illegible]	[illegible]
P.O.E.	910 —	910	Acq. P.	995 —	1000
Unes	254 —	247	Florio	850 —	820
Stet	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia	595 —	585 —	Silos	3400	3370
Marelli	540 —	520 —	Riham.	3500	3500

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 1836; New York, vers. 873,875; disp. 871,873; Svizzera 136.

Prezzi informativi delle valute: sterline oro 8350-8500; marengo 5800-5850; sterlina carta 1450; dollaro carta 615-616; franco sv. 160-161; franco fr. 178-180; oro fino 965-[illegible]; argento 14-14,50.

GIULIO DE BENEDETTI
Condirettore responsabile

Trovato morto in una soffitta alla Barriera di Milano

Il vecchio mendicante dormiva su un sacco pieno di banconote

In Barriera di Milano era nota la figura di un accattone, Natale Mussano fu Luigi di 77 anni: un vecchietto magro, con i capelli bianchi sul collo.

Gli abitanti del luogo da tempo immemorabile lo scorgevano agli angoli delle strada, dinanzi alla porta delle chiese, alle fermate del tram, tendere la mano con aria supplichevole, pronunciando la solita frase, come un doloroso ritornello:

— Fate la carità ad un povero uomo che soffre la fame...

Molti impietositi gli tendevano qualche lira; altri lo rifocillavano. Il Mussano dormiva in baracche, case sinistrate, asili pubblici: recentemente era riuscito a sistemarsi in una piccola soffitta di via Damiano Chiesa 11. Ieri mattina alcuni inquilini, preoccupati dal fatto che il mendicante da un paio di giorni non si faceva vedere, salivano e bussavano; nessuno rispondeva e la porta era chiusa a chiave dall'interno. Guardavano dal buco della serratura e scorgevano il Mussano, disteso sul suo giaciglio, immobile.

Avvertiti, giungevano sul posto agenti della P. S. Barriera di Milano i quali sfondavano a spallate l'uscio e constatavano che il vecchio era morto per sincope. Poco dopo, rimuovendo il cadavere, si faceva una strabiliante e inaspettata scoperta: sotto il materasso v'era una specie di sacco, che, al tatto, pareva pieno di cartaccia; lo si apriva e ne uscivano fuori, a rivoli, biglietti da una lira, da due lire, da cinque, da dieci, da cinquanta, qualche biglietto da cento e da cinquecento. Altro denaro veniva trovato nel guanciale, altro nel materasso verso proprio, un totale di quasi centomila lire.

Il commissariato ha provveduto a raccogliere la somma e a metterla in un bauletto, chè una grossa valigia non bastava. Dalle prime indagini risulta che il Mussano era di Asti: un fonogramma è stato inviato a quella Questura per la ricerca dei parenti e la consegna del denaro ai legittimi eredi.

Un caso del genere non è nuovo: una ventina di anni fa un accattone gobbo, cadde inferiore in una soffitta di via Nizza 9; possedeva una sostanza vistosissima: un autentico patrimonio e quando si vide costretto a farne uso, morì. Dopo la prima guerra mondiale, sempre in una soffitta di un altro povero mendicante, in piazza Castello, fra cumuli di vecchi giornali e di carte che salivano sino al soffitto, erano state trovate innumerevoli scatole di fiammiferi, in cui l'uomo aveva pazientemente ripiegato biglietti di banca, per 80 o 90 mila lire, cifra, a quell'epoca, considerevolissima.

Scandalo all'Ufficio Leva

Un anno fa produsse molta impressione la notizia di uno scandaloso traffico all'Ufficio Leva di Torino, per fare avere, a giovani chiamati alle armi, certificati diretti ad ottenere facilitazioni di vario genere. La faccenda ha avuto il suo epilogo ieri al Tribunale Penale, dove sono comparsi quali imputati: Porro Costantino, inserviente municipale presso il sopraddetto Ufficio, Acerbi Luigi, impiegato allo stesso ufficio, Bici Alberto, commesso d'amministrazione presso l'Ospedale S. Giovanni, e Balme Andrea.

Il Tribunale ieri sera ha condannato il Porro e l'Acerbi a 9 mesi di reclusione e il Bici a 7 mesi col beneficio della condizionale e della non iscrizione sul certificato penale ed ha assolto il Balme per inesistenza di reato. Difesa: Maccari, Aslore, Sabbione e Gennaro.

In sciopero per un'ora il personale delle poste

In segno di protesta contro gli indugi frapposti nell'accogliere le rivendicazioni di categoria, tutto il personale delle poste e telegrafi ha sospeso il lavoro ieri mattina dalle 8 alle 9. Telegrammi e telefonate sono arrivate con un'ora di ritardo eccetto che agli enti e uffici pubblici per i quali il servizio ha funzionato regolarmente. I postini hanno iniziato il giro alle 9 anzichè alle 8.30.

Il ministro d'Aragona si è dimostrato assai stupito dell'improvvisa agitazione per problemi che, dopo ben otto anni d'attesa, stanno per essere finalmente risolti ».

Precipita dal tram e si frattura il femore

Nel pomeriggio di ieri, ad una fermata del tram in via Duchessa Jolanda, il ventiquattrenne Rinaldo Gairo di Battista, nel salire su di una vettura della terza linea, per una brusca partenza, perdeva l'equilibrio e veniva proiettato con violenza sul marciapiede antistante. Trasportato di urgenza all'Ospedale Maria Vittoria il poveretto veniva giudicato guaribile in 90 giorni per rottura del femore.

Lettere al giornale

Le donne al lavoro - I pensionati

Un lettore aveva proposto di licenziare dal lavoro le donne i cui mariti siano regolarmente impiegati (e ciò per far posto ai disoccupati). Ora una lettrice, la signora Maria Antonietti, ci scrive:

« Vi sono donne sposate e signorine che devolvono il loro stipendio solamente in vestiti e divertimenti, ma vi sono pure donne sposate, con bambini, le quali, vedendo che lo stipendio del marito non basta più a sfamare la famiglia, hanno pensato di aiutarlo, assumendo talvolta anche lavori pesanti. Credete proprio che queste donne andrebbero, se non fosse per necessità, a rubare — come si dice — il pane al prossimo?

« Perchè invece non fanno stare a casa quei lavoratori che pur avendo beni e terreni da coltivare, preferiscono lavorare in città? »

* * *

Un gruppo di pensionati ci scrive:

« All'ufficio pensioni dell'Intendenza di Finanza esiste uno sportello dove ognuno di noi va per avere quanto gli spetta. Dopo ore di coda, ci si sente rispondere che si provvederà, mentre non soltanto non si ricevono arretrati, ma qualche volta neppure la normale, meschina pensione perchè l'impiegato o l'impiegata dimenticano o mandano in disguido i carteggi. E i pensionati aspettano. Perchè non si provvede? ».

I gioielli della signora inglese

Due brillanti di ingente valore si trasformano in pezzi di vetro

Un delicato processo s'è iniziato ieri al Tribunale Penale. (Presidente Carron Ceva; P. M. Magnago) contro un maresciallo e un brigadiere di P. S. per un episodio che data dal 1947. Le carte processuali avevano dormito della grossa!

Al processo ieri mattina i due imputati non si presentarono. Gli avv. Gios [illegible] e Maccari, nominati d'ufficio, ne fecero ricerche aspettando che fossero stati trasferiti da Torino e invece risultarono tuttora in servizio presso due Commissariati della città. Ecco di che cosa si tratta.

Verso la fine del '44 moriva, come si dice, in solitudine, una vecchia e nota insegnante inglese, Walaly Clemenchon. Era molto benvoluta in distinte famiglie e alla signora Cavalli, ch'era stata sua allieva, aveva spesso confidato un desiderio: — Se morirò — le aveva detto — improvvisamente, sappia ch'io tengo un paio di orecchini con due solitaires e due brillanti più piccoli. Li ritiri lei e li consegni a mia sorella. Si tratta di un vecchio gioiello di famiglia che mi deve sopravvivere.

Quegli orecchini erano allora stimati da 80 a 100 mila lire, e la signora, come apprese la morte della buona professoressa, si precipitò a vederla per l'ultima volta. Trovò nell'alloggetto la portinaia e una donna che faceva alla Clemenchon servizio a ore. Le due donne s'erano affrettate ad informarono subito la signora Cavalli) a ritirare i preziosi della vecchia signorina. Costei a sua volta s'affrettò ad avvertire i due sottufficiali di polizia i quali presero in consegna i gioielli.

Salvati dalle due modeste donne, la portinaia e la domestica, e consegnati all'autorità, quei gioielli sono spariti! Uno dei funzionari avrebbe dato i due orecchini al suo dipendente il quale li avrebbe depositati all'ufficio degli oggetti reperiti. Ma da questo ufficio, al curatore nominato dall'autorità, vennero semplicemente consegnati degli orecchini del valore di poche lire, mentre una spilla con brillante, una verga d'oro e due orologi risultarono mancanti.

Mostrati gli orecchini reperiti tanto alla Cavalli quanto alle altre persone che avevano potuto vederli anche alle orecchie della inglese, non esitarono a dichiarare che si trattava d'una banale sostituzione. I testi sono stati ben precisi nell'affermare che i gioielli vennero d'autorità presi in consegna dai due sottufficiali. Questi affermano che li sono comportati regolarmente, consegnando all'ufficio i preziosi della defunta signora.

Il tribunale s'è trovato in una posizione delicata di fronte ai due imputati tuttora in servizio, anziani d'età e uno di essi promosso brigadiere da poco tempo. Strano è parso — e il Presidente di ciò li ha rimproverati — che non si siano curati della legge che stava loro per capitare addosso, tanto che gli vennero nominati due difensori d'ufficio. Ma affermarono che ritenevano la faccenda risolta o passata agli archivi e che non erano stati avvertiti del processo che s'iniziava stamane contro di loro sei anni dopo.

Su istanza dei difensori il processo è stato rinviato al 3 marzo e sono stati citati a deporre alcuni testi tra cui il Questore della Corte e vari funzionari di Questura nonchè il custode degli oggetti reperiti.

Non donate ma estorte le trecentomila lire

Abbiamo narrato l'avventura capitata a tale Pierino Furno che, arrestato nei giorni della Liberazione, per il suo passato di fascista, ad opera degli ex-partigiani Arnaldo Bertolina e Gaspare Golzio detto Gasparin, venne caricato di busse e, dopo essere passato da un Commissariato all'altro, riebbe la libertà per mezzo dello stesso Bertolina il quale aveva ricevuto dai famigliari del Furno 300 mila lire.

Costoro sporsero però denuncia per estorsione. Mentre il Bertolina a sua difesa affermò che si trattava d'un semplice dono e che, comunque, la grossa somma era stata equamente divisa tra i quattro che parteciparono al fermo, cioè i due partigiani e tali Angelo Licata e Mario Lucarini, già della Polizia del Popolo.

Come s'è detto, il Proc. Gen. aveva chiesto l'assoluzione, per non avere commesso il reato, dei due agenti e del Golzio e la condanna a un anno e mezzo del Bertolina per corruzione. La Corte ieri ha condannato Golzio e Bertolina a un anno e due mesi di reclusione e 5 mila lire di multa per reato di concussione e ha assolto con formula ampia i due agenti.

SPETTACOLI

ALL'AMBROSIO: *La città del peccato*, di A. Litvak.

La città del peccato è New York, e il peccato, l'ambizione, da cui una ballerinetta e di riflesso il fidanzato di lei, un meccanico sino allora contento del suo stato, si lasciano divorare. Mentre la giovane donna colleziona scritture e passa da un teatro all'altro, il meccanico corre la carriera del boxeur e in poco tempo diventa un campione. Ma ecco uno stesso destinaccio fermarli tutti e due: la ragazza ripiomba nell'oscurità e nella fame; il pugile, vittima del delittuoso trucco di un avversario, resta da un incontro sconfitto e accecato. Alla ballerina par quasi di essere lei, con la sua smoderata ambizione, la colpevole della sciagura, e ravveduta e compunta raggiunge il fidanzato per non lasciarlo più. Oltre alla boxe, anche la musica ha una parte nel film, giacchè il fratello del pugile è un compositore, che prima si disperde in canzonette, poi, grazie agli incoraggiamenti del fratello, volitivo per due anche dopo la disgrazia toccatagli, si dedica al genere serio e realizza un capolavoro. La pellicola è viziata da un partito preso di ottimismo, da ridondanze e falsità; ma la regia di Litvak ha tratti brillanti, e l'interpretazione del piccolo indiavolato James Cagney, che ha un'ottima compagna in Ann Sheridan, è calda e convinta.

TEATRI E RITROVI

Carignano: 21 Riv. Osiris-Viarisio « Domani è sempre domenica ».
Castellino: 17 e 21 Orch. Scala d'oro. Dirs. M.o Cenfora. Cantano E. Peirone, E. Accardi.
Club La Florida: p. Solferino Tel. 551-230 Matinée Danz. 17-19, ore 21-1 Orch. Favero. Canta Donà.
Smeraldo Danze: Prenot. 560-470, via Corte 5. Tratt. ore 17 e 21.
Principe: 21 Orch. Moreno. Canta E. Costanzo. Direzione Cariga.
[illegible] Danze Inverno (p. Statuto e Beccaria) Tel. 50-470. Ore 21.
Gay: 2 Orch. Dixieland Silvestro Quart. Clerici. Solista Di Gonzo.
Siderado Danze [illegible] - G. Medici 113; ore 21 Cant. Gigi Beccaria, Jeny Audenino, Carlos Villa.
La Serenella: 21 Orch. Beraciai.
Aurora-Lentari grande ser. premi.
Augustea: Ore 17 thè universitari.
Club Magenta 11; ore 21 Danze.
Danze Nizza (v. Nizza 34) ore 21.
De Benedetti: Danze ore 21.
Letrario: Ore 21 Orch. Masutti.
Sala Gaudio: 16 e 21 Danze.
Tabò Danze v. Bogino 17 ore 21 serata chic, con il graditissimo intervento della cantante Mara Mauri.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « La città del peccato » James Cagney e Ann Sheridan.
Astor: Per chi suona la campana: con G. Cooper e Ingrid Bergman. Orario: 13,10 - 16 - 18,35 - 21,30.
Corso: « Solo chi cade può risorgere » con H. Bogart, L. Scott.
Doria: Per chi suona la campana con G. Cooper e Ingrid Bergman. Orario: 13,10 - 16 - 18,35 - 21,30. Ore 10,15: Spett. a prezzo ridotto.
Reposi: ap. 14 «Deliziosamente pericolosa» con Jane Powell. Grandi Spett. Varietà ore 16,15 e 21,15.
Metro-Cristallo: Ore 21,30 Serata di Gala « Tragico segreto » (MGM).
Vittoria: «Conta solo l'avvenire» con Claudette Colbert, O. Welles.
Augustus: « Solo chi cade può risorgere », H. Bogart, L. Scott.
Alexandra (via Sacchi 18): « Tempesta d'anime » con Carlo Ninchi e Vera Carmi.
Ideal: «Il ritorno di Montecristo» Louis Hayward, Barbara Britton.
Nazionale: « Come persi la guerra » con Macario. L. 80 e L. 120.
Torino: « Notte senza fine » Teresa Wright, Robert Mitchum. Ap. 10.
Statuto: «Il prigioniero» con Doroty Lamour e Tyrone Power.
Massimo (v. Montebello ang. v. Po tel. 86-061) «Tangeri» Mar a Montez, B. Paige, Foster. Platea L. 80.
Lirico: «Il ritorno di Montecristo» Louis Hayward e Barbara Britton.
Hollywood: « Il prigioniero » con Dorothy Lamour e Tyrone Power.
Principe: « Il magnifico avventuriero », Gary Cooper e Young. U. 22.
Alpi: «Sangue e arena» Tech. Power.
Regina: Complesso Messico, V.
Asti: «Sua altezza e il cameriere» con Hedy Lamarr e R. Walker.
Olimpia: « L'incubo del passato ».
Po: «Sul sentiero dei mostri».
Romano: Sangue e Arena (Power).
Lamarmora (v. Cernaia 14 ingr. v. S. Dalmazzo) Situazione pericolosa.
Sanisilios via Giusti 8 Ap. 13 Avanti lui tremava tutta Roma. Ult. [illegible]
Lux: « Singapore » con Fred Mac Murray e Ava Gardner.
Imperiale: « Sergente di ferro » V.
Italiano: « Donne » Joan Crawford.
Vinzaglio « Notorious » I. Bergman.
Esperia: « Sparviero del mare ».
Eliseo: «Il filo del rasoio» Power.
Frejus: « Avvenne domani » e Rivista. Platea L. 60.
Nuovo Segretario mezzanotte. Riv.
S.Paolo « Notorious » con Bergman.
V. Veneto: « Eroi nell'ombra ».
Cernaia: « La luna e sei soldi ».
Stadium: « Sfida mortale » Varietà.
Astra: « La schiava del Sudan ».
Excelsior: «La venere peccatrice».
Cinestar: «Lo sguardo che uccide» Enrich Von Stroheim, J. Bate.
Odeon: « Onde insanguinate ».
Titania: « L'oro del demonio » e Rivista Comp. Nino Re.
Fortino Non è tempo da commedia. Riv. Parravicini-Fiorenti 16.30-21.
Adua: « Febbre dell'oro nero ». V.
Brescia: «Delitto in bianco». Var.
Monviso: « La valle del destino ».
Palermo: « Trase » Claire Trevor.
Sociale: « Musica indiavolata ».
Colosseo: « Non parlare baciami ».
Piemonte: « Il filo del rasoio ».
Moderno: Bernadette, Jones A. 14.
Italia: « Casa della 92a strada ». Comp. Riv. Orbecchi, ore 21.
Spezia: « I due avventurieri ».
Apollo: « Il romanzo di Mildred » con Joan Crawford e J. Carson.
Lucento: « Sirena della jungla ».
Diana: «L'altra» Fosco Giachetti.
Dora: « Fuoco sacro ».

ECHI DI CRONACA

GALLERIA D'ARTE *Castore* via *Stampatori* 4, tel. 53-985 proseguono con grande concorso di Pubblico e molto animate le vendite all'asta di oggetti d'arte e d'arredamento. Questa sera ore 21 terza tornata.

GALLERIA STROLOGO via *P. Micca* 15, 1° piano. Oggi ultimo giorno dell'esposizione di tappeti antichi. Domani vendita ore 14,30.

IL MATRIMONIO è una cosa seria, e l'acquisto dei mobili è un problema altrettanto importante: devono durare tutta la vita, rientrando nelle possibilità di spesa d'ognuno. Solo il *Mobilificio Piemontese, via S. Dalmazzo* 18 vi offre questa garanzia, colle sue Matrimoniali, Barocco, Rinascimento a L. 130.000, Rustiche a 65.000, Sale Rinascimento 65.000, Barocco 95.000, Tinelli 45.000. Solo i prezzi sono di liquidazione, non i mobili!

S. VINCENT, servizio giornaliero di lusso Autoservizio S.A.D.E.M. partenze feriali ore 10; festivi 14,30; ritorno ore 7. Prezzo di andata e ritorno L. 1.150. Prenotazioni partenze *Pier Busseti, Galleria S. Federico* 88, tel. 51-477; chiosco piazza Carlo Felice, tel. [illegible] A.T.I.V., corso Siccardi 7 tel. 47-069. Prenotate per telefono vi saranno inviati i biglietti a domicilio senza aumento di prezzo.

RIBASSI ECCEZIONALI per la Settimana del Mobile *Per* pochi giorni dal 14 al 28 corr. Vendita di propaganda a prezzi popolari di camere 900, Rustiche, Barocco, Cippendal, Cucine, Tinelli, con pagamento da 10 a 20 rate. Senza impegno visitate il *Mobilificio Subalpino, via Barbaroux* 11.

AUTOMOBILISTI! L'Officina Elettromeccanica *Leone Vincenzo, v. Madama Cristina* 56 - T. 61-541 si pregia avvisare la spett. clientela che le riparazioni delle automobili vengono eseguite da nuovo personale specializzato. Garanzia, puntualità, onestà.

TAPPEZZERIE in carta tradizionali per forma e colore nella decorazione degli alloggi. A parità di prezzo una combattono la tinteggiatura e la stampigliatura dei muri. Vendita diretta al pubblico dalla *Fabbrica di Via Mad. Cristina* 135 ang. *C. Dante*.

RITORNANO le camere rustiche a L. 44.000 e le cucine a L. 22.000. Il *Mobilificio S. Paolo, via Mongineuro* 3 ripete la grande vendita di propaganda che già tanto favore ha incontrato nel pubblico. Grande assortimento. Vendite rateali.

INCREDIBILE! Camere da letto Cippendalino L. 60.000; « Settecento » pesanti L. 95.000; Tinelli rustici 42.000. Ricco assortimento ogni stile, salotti, cucine, divani. Facilitazioni pagamento. *Da Mario, v. Lagrange* 4 e via *S. Massimo* 47.

MYRIAM la rinomata medium veggente, chiromante, grafologa autorizzata con numerosi attestati d'infallibilità. Orario 10-12; 15-19. *Via Giovanni Giolitti* 4 - *Torino*.

SARTORIA *Picco, via Gioberti* 33, Tel. 45-601, confezioni accurate uomo e signora. Stoffe delle migliori Case a prezzi imbattibili. Facilitaz. pagam. Conf. con stoffe di cliente.

IL MIGLIOR PRANZO al miglior prezzo! *La Taverna Dantesca, via Nizza* 5. T. 61-716 lancia il « pranzo propaganda » a L. 300 (dall'antipasto al dolce). Richiedetelo, sarete soddisfatti, e lo consiglierete ai vostri amici.

IMPERMEABILI e tutto l'abbigliamento da Uomo e Signora. Vestiti da Comunione. Assortimento grandioso. Prezzi ottimi. Vendite rateali. Confezioni C. C. T., via *S. Tommaso* 5.

LA PARIGINA, celebre chiromante autorizzata. Consigli infallibili. Scienza egiziana. *Piazza Santa Giulia* 11 (p. 2.o). Orario 10-12 15-17. Chiuso mercoledì e giovedì.

MARISA MALERBA per pochi giorni e per fine stagione, eccezionali ribassi per abiti, mantelli, tailleurs, camicette. *V. Roma* 11.

MOBILIFICIO « S. DOMENICO », *via S. Domenico* 9 *ang. via Milano* ha camere da letto e da pranzo, tinelli, cucine, salotti. Garanzia.

TAURO i soli accumulatori garantiti 18 mesi che vengono immediatamente gratis immediatamente in caso di guasti. Chiedeteli a tutti gli Elettrauto.

CASA SALOTTO SOFA' artigiano *Burzio, via Le Chiuse* 7 (S. Donato) assortimento salotti da lire 15.000, sofà L. 8.000, poltroncine.

PIZZI tulli per Comunione, tenaglie, camicette, ende Coprimoh [illegible]. Telerie. Co al ricamo. « *Alle Fonte* [illegible] *Pirà* », via *Orfane* 2.

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (To. I, m. 344,8). - 11: Repertorio fonografico - 12: Orchestra Ferrari - 12,50: Musica leggera - 13,15: Orchestra Nicelli - 13,45: Novità di teatro - 14,14: Borsa di Milano - 14,30: Borse di Torino e Genova - 17,30: Musiche d'America - 18: Per i piccoli - 18,30: Violoncellista Luciano Piccoli - 18,45: Ritmi moderni - 19,30: Attualità sportive - 20,25: Radio fortuna '48 - 20,40: Antichi compositori veneziani - 21,10: « Ghibli », tre atti di G. Bevilacqua.

Rete rossa (To. II, m. 221,1). 12,15: Orchestra Fanciso - 14,05: Intermezzo classico - 14,35: Orchestra Cetra - 17: Concerto Mr. Ellington - 17,30: Pomeriggio musicale - 18: Case di febbraio - 18,35: Silvio D'Amico: « Siamo o non siamo cristiani? » - 19,40: Voce dei lavoratori - 20,22: Radio fortuna '48 - 20,40: Itinerario italiano - 21: Per i cultori della musica - 21,45: Orchestra Gentili - 22,15: Poesie d'ogni tempo - 22,30: Violinista Leo Petroni.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: *minima — 1,2; massima + 3,5; media + 2; pressione 740; umidità 67; vento debole; cielo poco nuvoloso.* **Previsioni:** *perdura l'afflusso di aria fredda. Cielo nuvoloso con precipitazioni isolate più intense sul settore sud-occidentale. Temperatura stazionaria.*

STATO CIVILE

Chiaverotti Giovanna m. Arlbona, a. 78; Torta Maria ved. Gremaglia, a. 88; [illegible] Iolanda, m. 7; Unia Biagio, a. 89; Caresio Lucia ved. Mina, a. 79; Ardito Giorgio, a. 68; Casagrande Adele m. Parena, a. 67; Socco Paolo, a. 83; Fasciola Elda, g. 21; Garrone Caterina ved. Tosso, a. 90; Vanetti Giuseppina, a. 78; Timermann [illegible] ved. Valina, a. 93; Zangirolami Bellino Giuseppe, a. 80; Avondoglio Lorenzo, a. 82; Chiapa Palmira ved. Galimuti, a. 60; Maiocco Michele, a. 89; Lovera Angela, a. 82; Dellapiana Vincenzo, a. 79; Serasini Lea, a. 19; Nicolini Veronica ved. Degiorgis, a. 77; Mario Giuseppina, a. 88; Martini Gilda, a. 80; Lorenzini Enrica, a. 73; Mauldda Giuseppe, m. 1; Ferrario Mario, a. 82; Ghiotti Maria ved. Ravella, a. 84; Poi Orsola, a. 90; Drivet Pietro, a. 68.

Morti 30 - Nascite 18.

Cristianamente è mancata
Mò Elena ved. Barisone
Rassegnati al volere Divino, ne danno il triste annunzio la figlia Maria con il marito Comm. Mario Marietti e figli con le rispettive famiglie e la fedele Annetta Bono.
I funerali avranno luogo venerdì 20 corr. alle ore 8.30 da Corso Duca degli Abruzzi 33. Per espressa volontà della cara Estinta la famiglia non prende il lutto, non fiori ma opere di bene.

Il Personale tutto della Casa Editrice Marietti di Torino e dello Stabilimento di Casale Monferrato si associa al dolore dei suoi principali per la morte della loro amatissima Signora **ELENA MO' Ved. BARISONE.**
Pompe Funebri Genta - Tel. 46-618

Il 16 febbraio è mancato all'affetto dei Suoi cari (21390)
Giorgio Rosazza
di anni 83
Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti: il figlio **Ferdinando** con la moglie **Adelina Barberis** e figli **Giorgio, Paola e Renata**; le figlie: **Mariannina; Eva; Mida** col marito **Luca Rarzola** e bimbi **Roberto** e **Annalisa; Oliva; Velia**; i cognati; i nipoti; i cugini e parenti tutti. Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto. Si ringraziano le gentili persone che hanno preso parte al loro dolore.
Biella, 18 febbraio 1948 - Via Amendola 40.

Dopo una vita tutta dedicata all'affetto della famiglia e al lavoro, penose sofferenze rapivano all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Ardito Giorgio
Ne danno il doloroso annunzio la moglie **Fiano Catterina**, i figli **Giuseppina** col marito **Coggio Giuseppe**, **Domenico**, con la moglie **Gianna Ledola** e bimbi, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 corr. alle ore 14.30 partendo da Via Venti Settembre 36. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Pompe Funebri Genta - Tel. 46-618

L'Aviobar prosegue il suo raid

A Palermo iermattina, proveniente da Cagliari, ha fatto scalo l'Aviobar delle « Grandi Marche Associate » Campari e C. Milano, A.C.I. Florio Marsala, Martini e Rossi Torino, Pezziol « VOV » Padova, Strega Alberti Benevento, Cognac Tenerelli Catania.

E' stato accolto, come nelle altre località, da molta folla che ha apprezzato la geniale iniziativa che tende a valorizzare in tutta Italia gli apprezzati prodotti delle sei grandi marche.

Colpito da male improvviso, dopo inenarrabili sofferenze sopportate con spirito di cristiana rassegnazione, è deceduto
Maiocco Michele fu Paolo
di anni 89
padre amoroso ed esemplare
Lo annunziano con il cuore dolorante il figlio **Emilio**, la nuora **Franca Costa**, la piccola adorata **Maggiorina**, la nipote **Giuditta**, parenti ed amici tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 20 corr. alle ore 9,30 partendo da Via Tarino 4.
Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

Santamente come visse e fra le braccia dell'inconsolabile fratello **Corradino**, che tanto adorava, ha reso a Dio l'anima buona ed eletta
Zanetti Emma
Addolorati ne danno il triste annunzio il fratello **Corradino** e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 20 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione Via Palazzo di Giustizia 2. Non fiori ma opere di bene.
Biella, 19 febbraio 1948.
Onoranze Funebri Pax - Biella, tel. 1817

Munito dei Conforti Religiosi è mancato ai suoi cari
Scanavino Camillo
Geometra
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Grosspietro Calista** con il figlio **Chiaffredo**; la suocera; il fratello; sorelle; zii; zie e parenti tutti. I funerali Giovedì 19 corr. alle ore 16,30 da via Caraglio 16.
Pompe Fun. Odone e C. - Tel. 41-636

E' mancato ai suoi cari
Zangirolami Bellino Giuseppe
Ne danno partecipazione: la moglie, la figlia col marito e bimbi e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 19 alle ore 14,30 partendo da corso Regina Elena, 68.
La Torinese Pompe Funebri - Tel. 40063

E' tornato in Cielo l'angioletto
Fasciola Elda
di giorni 21
Angosciati ne danno il triste annunzio i genitori, zii e parenti. I funerali avranno luogo oggi alle 16,30 da Via Po 36. La presente serve per ringraziamento.

Nell'anniversario della morte della Cara Mamma
Vassallo Genoveffa ved. Mutti
Il figlio **Daniele**, la figlia **Maria** colle rispettive famiglie, con immutato dolore La ricordano alle persone che La conobbero in vita ed ebbero per Lei affetto e stima. La Messa in suffragio della Cara Estinta avrà luogo Sabato 21 corrente alle ore 9 nella Parrocchia della Divina Provvidenza (Via Aglieri di Bernezzo n. 49).
Stab. Cameriol, v. S. Franc. d'Assisi 2

Nel settimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile Signora (12417)
Concetta Sola Squillario
la famiglia con immutato dolore la ricorda a quanti la conobbero e l'amarono. Sante Messe a Biella il 19 ore 10, a Piatto il 20 ore 9, a Torino, S. Donato, martedì 24 ore 10.

Nel terzo anniversario della morte di (21424)
Milano Grato
Orefice
Messe di suffragio saranno celebrate nella Chiesa di S. Domenico, Via Milano, il giorno 20 corrente.

La famiglia, profondamente commossa dell'imponente dimostrazione di cordoglio ed affetto tributati al suo amato estinto
Negro Paolo
ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo immenso dolore, ed in particolare: la Direzione del C.A.P. e Colleghi, il Consiglio direttivo dell'A.N.A. di Torino ed i Gruppi di Borgaro, Caselle, Ciriè, S. Maurizio, Venaria, Volpiano e Leynì, le Officine RIV, l'Asilo Infantile, il Rev.mo Signor Prevosto, il Municipio, il Centro Sportivo Italiano, l'Ass. Sportiva, tutte le Autorità Civili, Militari ed Ecclesiastiche, gli Enti vari, e tutti i cari amici. (60688)

Dumas protagonista

Dumas, Alessandro Dumas figlio, l'autore de *La signora dalle camelie*, di *Demi-monde*, per più di mezzo secolo, in Francia, in Italia, tenne lo scettro del teatro di prosa. Pei nostri padri, nonni e bisnonni fu forse tutto il teatro. «Il grande fascino della donna maritata, è il marito». Battuta eccellente. «Gli affari: semplicissimo, sono il denaro degli altri». Irresistibile. Lo spettatore si portava via queste *boutades* ch'erano insieme motti di spirito e di moralità, e ne aveva di che avvalorare, giorno per giorno, la propria esperienza mondana. Osservatore e ironizzatore, sul palcoscenico Dumas campeggiava con sufficienza parigina, ma anche con spavalderia di moschettiere, che dal padre aveva ereditato modi cavallereschi e avventurosi. Severissimo con le donne, padre confessore, in realtà le adorava: antica vena romantica e galante; e della tecnica teatrale aveva il genio. Amor di donna e bravura sono a teatro tre tre quarti del successo. Ma allo scrittore a successo, al teatrante acclamato, toccò, in morte, una sorte ingrata. I letterati, i giovani, gli si rivoltarono contro, lo trattarono da commesso viaggiatore dell'arte, da sciocco e ipocrita: e il *Mercure de France* (1896) raccolse stroncature insolenze, villanie, allegramente.

Oggi, che non si rappresentano più, prendete i suoi drammi, le sue commedie, e leggete. (Ne è uscito un grosso e cordiale volume, i capolavori, a cura di Lucio Ridenti, prefazione di Renato Simoni, traduzioni di noti cultori del teatro. *Società Editrice Torinese*). Alcune, di queste opere famose, le leggerete d'un fiato; in ognuna troverete la mordente descrizione d'una società un po' artificiosa, ma così ben architettata e articolata, che vi parrà tutta vera. Diceva Doumic che Dumas coglieva i suoi personaggi fuori dalla vita, e inventa per essi casi inverosimili. Può essere; ma non è gran male. La logica della rappresentazione, la vivacità dialettica, il gioco dei contendenti, ne saranno anzi rinfrancati. Ammesso, con Renato Simoni, che questo teatro «manca di mistero», si tratta piuttosto di capir come ne emani tuttora una simpatia, un'attrazione durevole e cara. Per chi arricciasse il naso, sussurrando: vecchiumi; Dumas ha preparata la risposta fin dal 1867 quando, nella prefazione a *La signora dalle camelie*, scriveva che quel dramma era entrato «nell'archeologia»; ma, sagace e conscio, soggiungeva non trattarsi ormai più di un dramma, ma di una leggenda. Leggenda? remoto fatto personale? Molti personaggi del suo teatro furono un po' leggendari. Rappresentativi di certe ideologie, e spesso convenzionali, passarono, con le loro arguzie, nella vita intellettuale della società, prossimi per l'amabile scetticismo e la galanteria, ma simbolici e da lungi dominati per l'impegno moralistico. Un Olivier de Jalin, un De Ryons, esempi classici, spontanei e fatturati, furono un po' i «cavalieri antichi» dell'Ottocento, e, incarnando l'autore, aggiunsero al prestigio scenico, una tipica grazia, una malizia, una generosità, calde vive personali, aggiunsero, verbosi portavoce, la originalità umana di Dumas. Osserva egregiamente Domenico Lanza che tutti i personaggi di Dumas sono sempre pronti ad esprimere il pensiero e le astuzie del loro creatore. Diciamo ch'essi sono i confidenti dell'autore. De Ryons dichiara di sapere tutte le parti di confidente, con le varianti necessarie ai bisogni della scena. Anche Dumas se tutte queste parti, e le ha disegnate con una finezza, un garbo, una penetrazione incomparabili.

Moralista nato, austero e sentimentale, amoroso e scettico, appassionato e ragionatore, egli diventa così il protagonista vero del suo teatro. I personaggi astratti e chimerici, sono i suoi innumerevoli amici intimi, e ne ripetono i detti, e riscintillano nella lucida fluente conversazione. Il fascino di Dumas è forse qui. Vi sono uomini che, non appena aprono bocca, diventano incantevoli; Dumas è di quelli. Se «l'amico delle donne» svela apertissimamente questa situazione scenica e morale (e Pirandello non fu, a modo suo, qualcosa del genere, un dialogo? una disputa? o libera non fu forse un'immensa confessione?) — osservate poi che che uno dei drammi più apparentemente compiuti e realizzati da Dumas, *La signora dalle camelie*, non tanto vi commuove, vi attirae per la potenza scenica, per la realtà più o meno raggiunta dei personaggi, quanto per quello che in essa vi è di incompiuto, di accennato e diffuso, per il sommesso, continuo sussurrio — memoria, carità — dell'autore protagonista. Il romanzo de *La signora dalle camelie*, molto grazioso, migliore del dramma, era stato un racconto in prima persona, un ricordo di Armando-Dumas. Nella trasposizione in dramma non s'è *perduta* la traccia di quel racconto giovanile, così gentilmente soggettivo, intimo e vero, ed è ancor oggi una presenza sottile. Sempre, quando vedemmo, in tempi lontani, venire alla ribalta per gli applausi il gruppo degli attori-personaggi del teatro di Dumas, sempre ci parve che uno mancasse, il più importante, l'unico vivo e necessario, Dumas stesso, il giovane innamorato di Maria Duplessis, l'ironista di De Ryons.

Francesco Bernardelli

I nuovi modelli di Christian Dior sono stati trasmessi per televisione in America. Le case associate di New York hanno invitato allo spettacolo la società elegante.

PRESENTAZIONE DEI MODELLI A PARIGI

Una moda troppo ricca per la nostra povertà

(*Dal nostro inviato speciale*)

Parigi, 18 febbraio.

Ecco le principali caratteristiche della moda di primavera: la vita è molto stretta, i fianchi segnati, le sottane lunghe, molto pieghettate e ricche, le spalle piccole, rotonde senza imbottitura. Una forte imbottitura si porta dietro come usavasi tanti anni fa, per fare quello che si chiama ormai il «derrière de Paris».

Il «derrière de Paris» è un'invenzione di Christian Dior. Quest'anno quasi tutti i sarti rifanno il Dior del 1947; ma Dior non rifà se stesso: ha accorciato le sottane, dichiarando che la lunghezza deve adattarsi ai vestiti ed alle donne, e non viceversa. Un suo modello ha fatto molta impressione fra i competenti, perchè scopre addirittura i polpacci, cosa che non si credeva di dover vedere più per molti anni. Le due linee presentate da Dior si chiamano una «zig-zag», e corrisponde, come schema, ad un nervoso schizzo a matita, e l'altra «envole», perchè la sottana ha tutta la ricchezza dietro, come se fosse gonfiata da un colpo di vento. Sono quasi tutti modelli piuttosto complicati, sudati, quantunque forse un po' meno eccentrici dell'anno scorso: abiti per le donne ricche e giovani che abbiano l'automobile. Un vestito di Dior pesa cinque chili. Un altro ha la sottana di taffetà, una sottana di crine ed uno volant di organdis. La biancheria è cambiata: si sono viste sottovesti lunghe e mutande con pizzi elaboratissimi, come quelli della nonna. Schiapparelli ha lanciato le calze rosse e verdi.

Dopo Dior, come originalità ed effetto pubblicitario, viene Jacques Fath, che è ancor più eccentrico di lui. Fath presenta perfino un costume da bagno in camoscio e certi pantaloni da mare che, invece di finire al collo del piede, od anche più in sù, a tre quarti, come usava l'anno scorso, scendono fino ad avviluppare tutto il piede. Lucien Lelong, più anziano e posato, non subisce l'influenza di Dior, che è stato nel suo atelier come disegnatore, ed offre al pubblico vestiti meno vistosi ed originali.

I ricami sono molto di moda. Gli abiti da sera hanno grandi scollature che arrivano alle reni. Jacques Griffe si è ispirato al '700 e a Watteau, come del resto altri «couturiers». E' una moda complicata, difficile, costosissima. E' vero che al tempo di Napoleone III un abito da sera costava 4.500 franchi di allora, che sarebbero oggi circa mezzo milione, cioè 8 o 900 mila lire, ma quella era una società ricca, e questa è una società impoverita, se non proprio del tutto povera. Chi comprerà questi bizzarri modelli?

Gli americani protestano: già l'altr'anno si ribellarono contro le gonne lunghe, imposte da Dior. Dicono gli americani che i modelli sono troppo complicati, che Parigi è troppo raffinata, e così via. Ma poi restano un po' abbagliati dalla eleganza ed abilità dei sarti parigini e finiscono per comprare. Anche i sarti e modellisti italiani sono venuti numerosi per vedere le esposizioni ed hanno comprato: qualcuno ha speso uno o due milioni di franchi. Ogni sarto e modellista paga da 40 a 50.000 franchi per essere ammesso alle esposizioni ed inoltre una somma variabile, mettiamo 70 mila franchi, per ogni modello in tela che farà poi confezionare nel proprio laboratorio. Tornati in patria, i sarti tengono esposizioni, fanno vedere i modelli acquistati e li vendono alle clienti; ed i modellisti fanno lo stesso con i sarti che non son potuti venir qui. In questo modo si mantiene l'influenza del gusto di Parigi su tutto l'occidente.

Ma ci sono anche i franchi tiratori della moda. Si insinuano nel pubblico fra i regolari acquirenti e le signore della società parigina, si presentano come giornalisti o come curiosi; con qualche schizzo ed appunto copiano i modelli e poi rivendono i loro disegni alle sartorie della provincia francese e dei paesi stranieri. Le severe regole del sindacato della «haute couture», che proibiscono di copiare i modelli, non evitano questo contrabbando. Ogni tanto qualche plagiario viene scoperto sul fatto ed espulso dai sorveglianti. L'altro giorno è capitato ad una giornalista del nord che, coll'aria più innocente del mondo, disegnava rapidamente sul suo album le «creazioni», come le chiamano, più interessanti. E' stata allontanata e l'album è rimasto nelle mani del sorvegliante. Ma per uno che cade nella rete, tanti altri sfuggono. Si capisce che i sarti parigini si irritano contro i plagi: eppure questa è la prova del loro prestigio su tutto il mondo. Anche per quelle vie irregolari la loro influenza, il loro regno, si estende sull'occidente, sulla civiltà contemporanea.

Naturalmente, i modelli passando in un modo o nell'altro da Parigi a Roma, Milano e Torino, e da questa città via via alla più lontana provincia, perdono certe caratteristiche, si trasformano, e talora diventano quasi irriconoscibili. Parigi offre un esempio, due volte all'anno, ed il mondo lo segue a modo suo, adattando, scartando. Non ci vuol molto alla moda per passare mari e montagne, confini e dogane, e trasformare l'aspetto e la figura delle donne (di alcune donne che possono pagare questo lusso).

«Quanto tempo ci vorrà, ho chiesto ad una intenditrice, perchè l'influenza della nuova moda di primavera arrivi per esempio fino in fondo alla Calabria?».

«Poche settimane» mi è stato risposto.

Domenico Bartoli

CHI SARÀ NEL '48 IL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI?

Un candidato popolare: Dewey

È uno straordinario amministratore che ha diminuito della metà le tasse dello Stato di New York - Nei giorni che l'ufficio gli lascia liberi coltiva la terra e cura le mucche

(Nostra corrispondenza)

NEW YORK, febbraio.

Nel 1919 entrava nell'università di Michigan un giovanotto piccolo e tarchiato dai capelli nero-corvini e dagli occhi color del gè, con un paio di baffettini a spazzolino da denti, che non si sarebbe detto affatto un puro anglosassone; tuttavia era nativo di Owosso dove, a memoria di uomo, non era arrivato un emigrante dall'Europa; era parente remoto di quell'ammiraglio Dewey che nel 1898 aveva affondato caravelle spagnuole a Cuba ed era una sorta di eroe nazionale.

Di successo in successo

Il giovanottino si distinse subito per lo studio assiduo, ma anche per una non ordinaria voce baritonale che gli faceva sperare una buona carriera sul palcoscenico di quel Metropolitan al quale guardano i cantanti di tutte le parti del mondo. E con questa prospettiva lasciò il Michigan per New York senza per altro trascurare lo studio. Andatagli male la voce gli rimase la legge e in questa si addottorò nella Columbia University nel giugno del 1925.

Thomas E. Dewey, di cui sto parlando, fece molte amicizie, ma una specialmente gli riuscì utile, quella di George Z. Medalie, che venne nominato nel 1931 vice procuratore dello stato in un distretto di New York e lo chiamò con sè. In quella posizione c'è il modo di fare molti soldi lasciando l'onore; c'è il modo di farsi molto onore trascurando i soldi. Thomas E. Dewey non si curò dei soldi e si fece presto molto onore, combattendo e sconfiggendo con abilità di poliziotto e di pubblico amministratore i delinquenti che vivevano col ricatto di piccoli negozianti, con la protezione delle prostitute, con lo sfruttamento delle case da gioco clandestine con la vendita di liquori proibiti.

Il primo processo che lo mise in buona luce, fu quello del birraio clandestino Irving Wechsler, detto anche Waxey Gordon, e per farlo andare in prigione il Dewey immaginò di colpirlo per omesse tasse non pagate allo Stato, dimostrando l'enorme reddito che egli ricavava illegalmente con una inchiesta minuziosissima che si estendeva dalle camicie di seta che il Gordon comprava negli alberghi europei dove il birraio clandestino si era fermato e arrivava persino alle edizioni rare che aveva comperato per riempire gli scaffali del suo studio.

Il Dewey passò di processo in processo e di successo in successo, senza buscarsi un colpo di rivoltella nè il minimo sospetto di transazioni.

Oggi il Dewey è governatore dello stato di New York, eletto nel 1942 con 2.148.546 voti contro 1.501.039; e rieletto nel '46 con 2.825.633 voti contro 2.138.482 del suo avversario, che aveva avuto la candidatura da tre partiti. Il Dewey appartiene al partito repubblicano e possiamo anche dire che ha in mano gran parte dell'organizzazione di esso. Scomparsa la candidatura del generale Eisenhower egli è il candidato più popolare che i repubblicani possano opporre a Truman. E' anche il candidato più giovane perchè nacque nel 1902 (il 24 marzo).

La casa e il campo

La sua popolarità nasce come tutte le popolarità da cause ignote, cioè da un certo magnetismo che muove le masse elettorali ad avere fiducia in una persona. Certamente fra queste cause si può intravvedere l'aspetto fisico prestante e sveglio, la sua rapidità nell'agire, la chiarezza dei suoi programmi, la sicurezza della sua parola, la sua vita domestica modesta ed esemplare. Egli sposò nel 1928 Frances Eileen Hutt dell'Oklahoma, ha due figli maschi, la sua professione è quella di farmer, cioè, meglio, proprietario e coltivatore di terre, sicchè lo si vede nei giorni che l'ufficio gli lascia liberi, curare una vacca comprata di recente o issare con la forca il fieno sopra un carro. Sono scene fotogeniche e i segretari di Dewey addetti alla pubblicità non se le lasciano scappare.

Ma oltre a questi aspetti che toccano l'immaginazione, ci sono i risultati degli anni di governo dello stato di New York, i quali parlano alla mente e al portafogli dei suoi elettori.

Il Dewey è uno straordinario amministratore ed è riuscito a diminuire della metà le tasse dello stato di New York. Il suo bilancio ha un avanzo quale mai nessuno stato d'America ebbe. Inoltre le sue nomine di giudici e di amministratori si sono dimostrate sempre eccellenti e non si è mai avuto uno scandalo o un lamento dal punto di vista morale, nella sua giurisdizione. Basti dire che i suoi avversari non trovando altro, lo hanno accusato di essere un po' taccagno del denaro pubblico... dopo quello spendaccione di Roosevelt. Una mano un po' chiusa in Washington non farebbe male.

La sua visione politica

La tattica del Dewey nei mesi precedenti è stata quella di astenersi quanto era possibile da dichiarazioni di politica interna ed estera in contrapposto alla prontezza con la quale Taft e alla facilità con la quale lo Stassen, che sono suoi rivali nel campo repubblicano, si sono espressi sulle maggiori e sulle minime questioni. Tuttavia questo silenzio è più apparente che reale, perchè spogliando i discorsi pronunciati e le lettere pubblicate dal Dewey, ci si può fare un'idea abbastanza precisa di quello che egli pensa. Egli è stato favorevole alla legge che proibisce di considerare la razza e la religione nell'assunzione di operai e di impiegati o di studenti. La sua legislazione del lavoro non ebbe bisogno della legge Taft Hartley per reprimere spiacevoli pratiche. Gli affittuari di appartamenti furono da lui protetti anche quando parlamento e senato si mostravano incerti se continuare a proibire aumenti di affitto. Ha ottenuto una legge che impedisce gli scioperi nei servizi pubblici. E' stato sempre fautore di liberali disposizioni per le pensioni e le assicurazioni. Ai veterani ha dato una infinità di benefici, e recentemente un premio di varie centinaia di milioni di dollari.

In politica estera aveva già manifestato la sua simpatia per il nuovo governo italiano democratico e per la costituzione di uno stato palestinese indipendente. Deplorando la divisione che era stata permessa della Germania, sostenne la internazionalizzazione della Ruhr. Senza estendermi su molti altri punti, credo che questi bastino a dimostrare un uomo politico di buon senso moderato, un liberale illuminato e cauto, avverso al comunismo.

A Boston, questo provvisorio silenzio è stato sciolto con un primo discorso di politica estera nel quale il governatore Dewey si è dichiarato favorevole agli aiuti all'Europa occidentale, deplorando per altro che l'America abbia speso, senza una direttiva chiara, venti miliardi di dollari. Il primo obbiettivo degli Stati Uniti, ha detto, deve essere quello di ottenere l'unità dell'Europa a fin di renderla capace di resistere all'espansionismo della Russia. E' probabile che nel seguito della campagna elettorale Dewey manifesterà il proprio pensiero sulle principali questioni del momento presente, ma fin da ora pare che il suo cavallo di battaglia sarà il fallimento della politica estera di Truman.

Giuseppe Prezzolini

Ungaretti vincitore del premio San Babila

Milano, 18 febbraio.

Ieri sera, in casa dell'editore Mondadori, conferimento del premio per il romanzo a Milena Milani; e questa sera, in un ristorante del centro, assegnazione del premio di poesia San Babila.

La riunione del premio di poesia è stata molto meno intima dell'altra: ha avuto infatti uno stile mezzo milanese e mezzo parigino. La direzione del ristorante aveva avvertito che i tavoli dovevano essere prenotati, come per un veglione, e nello stesso tempo non si era dimenticata di raccomandare la sua orchestra jazz.

Nei giorni scorsi il Premio Cervinia era stato consegnato in sordina, con la solita semplicità, tra un bicchiere di Chianti e l'altro. La festa del Premio San Babila ha avuto invece una cornice più ricercata, se non proprio mondana.

Il premio constava di 200 mila lire, offerte per metà dalla pittrice Evelina Casalini e per l'altra metà dalla sarta Germana Marucelli. I concorrenti erano ben quattrocento. La giuria ha proclamato vincitore Ungaretti, per il suo recente lavoro «Il dolore».

Ungaretti non ha saputo o voluto nascondere la sua commozione: piangeva.

Inoltre sono stati segnalati i poeti Quasimodo, Gatto e Sereni.

Un altro premio dedicato alle liriche inedite e offerto dalla signora Bassani (50 mila lire) è stato assegnato a Orazio Napoli. Un terzo e un quarto premio di diecimila lire ciascuno, istituiti il per l'occasione, sono destinati a incoraggiare i giovani poeti Gino Ballo e Andrea Zanzotto.

e. r.

Libri ricevuti

Manuale della Previdenza Sociale — Il volume, compilato a cura di eminenti tecnici (G. Mazzetti, G. Orsini, M. Pizzicannella; Edizioni Leonardo, Roma, 1948) espone con estrema chiarezza e completezza tutta la legislazione attinente non soltanto alla previdenza sociale vera e propria, ma pure alla assistenza infortuni e malattie, ai fondi di integrazione e di solidarietà sociale, agli assegni familiari ecc. L'opera, aggiornata al 31 ottobre 1947, raggiunge il fine essenzialmente pratico di guidare nell'intrico delle vigenti disposizioni previdenziali ed assistenziali chi vi sia comunque interessato: a tale scopo è corredata di un insieme di indici analitici e di quadri sinottici che ne rendono oltremodo agevole e preziosa la consultazione.

Leva di calciatori per le gare internazionali

La squadre rappresentative di quasi tutta l'Europa tacciono da parecchie settimane. Si sono ritirate nei quartieri d'inverno verso la metà di dicembre ed attendono la primavera per uscirne. L'epoca dei grandi incontri internazionali calcistici è compresa fra il mese di aprile e quello di giugno. L'inverno, anche se mite come è stato quello di quest'anno, non viene da nessuno considerato come propizio nè al bel giuoco, nè alle gare a cui si ricollegano responsabilità, nè ai grandi incassi. Qualche paese, come ad esempio la Francia è perfino giunto a raggruppare a titolo di prova tutti gli incontri internazionali in poche domeniche susseguentesi, alla fine della stagione. Non è che in Inghilterra che si svolgono partite del genere in inverno, pur notandosi anche laggiù la preoccupazione di evitare i mesi più freddi, come il dicembre ed il gennaio.

A noi italiani, la primavera porterà una quantità di lavoro: il 4 aprile la Francia, a Parigi, il 16 maggio l'Inghilterra in Italia, l'11 o il 18 luglio la Svezia a Stoccolma, il tutto per la squadra nazionale vera e propria. Poi, a fine luglio principio di agosto, il torneo dei giuochi olimpici a Londra, al quale non è dato ancora a tutt'oggi di sapere con quale categoria di giuocatori noi parteciperemo: se cogli studenti, cioè, se con elementi al di sotto di una certa età, e se, infine, con la Nazionale grande. Incertezza sovrana regna per tutti, non per noi soli italiani, sui titoli che dovrebbero dare diritto di partecipazione a questo torneo, e poi, a stretto rigore di regolamento, nessuno potrebbe — per la vessata questione del dilettantismo — prendere parte. L'Italia detiene il titolo, ed aspetta che le si dica dall'alto come dovrà difenderlo.

Poi c'è la squadra nazionale B, che, richiamata in vita per necessità tecniche, dovrebbe incontrare il 4 aprile, in Italia, una consorella straniera. Viene in seguito la nazionale goliardica che è bene tenere pronta per le eventualità del torneo olimpionico, per le possibilità di organizzazione dei giuochi mondiali universitari, e per le nostre necessità tecniche interne. Ed infine si è chiamati a partecipare, a metà aprile, al torneo dei giovani, a Londra.

Rappresenta, quest'ultimo torneo, la realizzazione dell'iniziativa sorta a Ginevra due anni fa fra il segretario della Federazione inglese ed il sottoscritto, iniziativa non potutasi concretare la stagione scorsa per le difficoltà annonarie della Gran Bretagna. I termini entro i quali dovranno essere compresi i giuocatori per questo torneo, non sono ancora stati fissati.

Come si vede, non sarà il lavoro che mancherà per i giuocatori di tutte le età e categorie, che hanno titoli per rappresentare i colori nostri. L'opera di preparazione è già cominciata con due incontri di osservazione su elementi, prima della Divisione nazionale B e poi misti della A e della B, al di sotto di una certa età e non ancora «onorati». Si tratta ora di passare al concreto, dopo di avere schiomato il nuovo. Nelle sei settimane che ci separano dall'incontro di Parigi e da quello dei cadetti che si svolgerà in Italia la preparazione in formazione di squadra e col concorso di tutti gli elementi disponibili senza nessuna esclusione, dovrà essere intensificata e condotta — nei limiti del possibile — a termine.

VITTORIO POZZO

La Lega della F.I.G.C. ha preso le seguenti deliberazioni: a partire da domenica 22 febbraio, inizio delle partite alle 15,30. E' stato squalificato per una giornata Cocchi (Lucchese). Multa di L. 5000 ai seguenti giuocatori: Quaresima (Inter) e Castigliano (Torino). Le partite Legnano-Spezia e Anconitana-Siena in calendario per il 29 febbraio, verranno disputate sui campi neutri di Pavia e di Rimini. In merito al reclamo di Carapellese, avendo il giuocatore stesso ritirato tale reclamo già inoltrato avverso alle decisioni prese dalla società a suo carico, non viene dato ulteriore corso allo stesso.

Il Genoa giuocherà a Napoli nella seguente formazione: Cardani; Stellin, Beccattini; [illegible], Cattani, Bergamo; Trevisani, Formentin, [illegible], [illegible], Dalla Torre.

Joe Louis partirà oggi da New York alla volta della Gran Bretagna a bordo della «Queen Mary». In Europa egli sosterrà tre combattimenti di due riprese al giorno per un totale di 72 esibizioni

Fermento a Genova per l'ingiustizia della F.I.G.C.

Genova, 18 febbraio.

L'ambiente sportivo genovese, dopo il verdetto della Commissione di appello federale che annulla la precedente decisione relativa alla partita di Bari, è in pieno fermento. La sede del Genoa è diventata il quartier generale degli sportivi, tutti concordi nel denunciare come atto di incapacità l'operato della Commissione di appello. Non si riesce a comprendere, a Genova, la decisione di un organo ufficiale che porta in campo ragioni di una puerilità quasi grottesca. A Bari, alla fine della partita con il Genoa, si ebbero sette agenti feriti e trenta feriti tra il pubblico, dopo sparatorie e bastonate.

Questa sera il consiglio direttivo del Genoa si è nuovamente riunito alla presenza di soci e rappresentanti della stampa e dei dirigenti della Sampdoria, e il segretario della società ha fatto una dettagliata relazione sulla partita di Bari e sulle susseguenti deliberazioni della Lega nazionale. Risulta che l'arbitro Pizzato, di Mestre, in tre successivi rapporti stesi in merito a detta partita, ha sempre ritenuto che l'incontro doveva considerarsi terminato al 41' del 2° tempo per invasione del campo. Uguale rapporto aveva trasmesso, a suo tempo, il commissario di campo.

Il Genoa, in attesa di avere comunicazione ufficiale del deliberato, ha inviato al presidente della F.I.G.C. un telegramma nel quale, dopo avere espresso la propria indignazione per l'inconcepibile deliberazione della C.A.F., richiama l'attenzione del presidente della F.I.G.C. sulle conseguenze che le sentenze come quella di Roma, oltre a compromettere la regolarità del campionato, possono causare, cioè disordini e violenze sui campi di giuoco.

Il Genoa si riserva di procedere in modo conforme ai propri interessi non appena avrà conosciuto ufficialmente le deplorate decisioni e declina ogni responsabilità circa eventuali reazioni degli sportivi liguri.

Vittorio Pozzo, per invito della Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Torino, ha tenuto ieri sera una conferenza sulle vicende dei calciatori azzurri negli ultimi decenni. Il C. T. è stato vivamente applaudito dal foltissimo pubblico.

La Sampdoria, che si è allenata ieri contro le proprie riserve, giuocherà contro la Juventus nella formazione seguente: Lusetti; Bertani, Zorzi; Ballico, Borrini, Gramaglia; Silvestrelli, Baraselli, Bronzini, Bassetto, Baldini.

VECCHIA TORINO MUSICALE

Un critico e una violinista

Due occasioni inducono a ricordare Ippolito Franchi Verney conte della Valetta, critico di musica, e la sua vedova, Teresina Tua, celeberrima violinista, entrambi torinesi; egli nacque il 17 febbraio del '48; ella, ottantunenne, ha donato al Conservatorio della nostra città alcuni violini preziosi.

Fra i professionisti della critica nell'Ottocento Ippolito Valetta, com'egli brevemente firmò libri e articoli, emerse uno dei migliori dilettanti. Fei più riservati e accorti, e perciò sta simpaticamente stimato. Il volume su Chopin, pubblicato nel 1910, un anno prima della morte, è in parte un'accurata compilazione, in parte un rilievo dell'arte non privo di sensibilità e maturità. Altri saggi provano la consapevolezza della difficoltà e il buon gusto. Prima la *Gazzetta del Popolo*, poi la *Gazzetta piemontese* lo ebbero collaboratore, e al giornalismo e alla musica restò fedele, rinunciando all'avvocatura. Facile pianista, intratteneva i salotti mondani con letture di grandi opere e con graditi discorsi. Condusse la Società del Quartetto nel palazzo della marchesa di Saint-André, sostenne le sorti della corale Stefano Tempia e dei Concerti popolari, accompagnò a Parigi l'orchestra diretta dal Mancinelli. Frequentatore di Bayreuth, s'accese d'entusiasmo per Wagner, e vi fu dei primi e più convinti propagandisti. Soccorse Alfredo Catalani e invocò giustizia ai meriti di Antonio Smareglia. Nell'ambiente di Roma trovò favore e séguito. Ai convegni musicali interveniva animoso e cortese difensore di una circospetta tradizione, dubbioso di talune novità, sempre schietto e leale. La *Nuova Antologia*, apertagli dopo la dipartita del Biaggi e del D'Arcais, lo trattenne fino al '10 quando la stanchezza lo vinse. Serenamente s'allietava delle sue scelte collezioni d'oggetti artistici e della compagnia della consorte.

S'erano sposati nell'89. Lui, un aristocratico, lei una plebea musicalissima, che aveva tentato le prime arcate sotto la guida di suo padre, un muratore, ed eseguito davanti ai caffè di Torino, con la mamma, chitarrista; poi, recatasi, chi sa perchè, a Nizza, era piaciuta a una dama, la quale la presentò al Massart del Conservatorio di Parigi. Ammiratori e protettori le consentirono di studiare tre anni, di ottenere nel 1880 il «primo gran premio», non più concesso da cinquant'anni. L'esordio al Dal Verme, l'anno seguente, incantò per il vivido brio d'una musicalità impeccabile e le propiziò concerti a diecine in Italia e fuori. Verdi l'applaudì. Liszt le promise un *Concerto*. Wagner la pregò di intonare una melodia della *Sonnambula*. «Perchè alla vostra età volete suonare Beethoven? — le disse — Suonate sempre Bellini, che è il maestro del cuore, lasciate ai vecchi le musiche per le quali ci vuole saggezza». A Vienna, Hanslick l'assomigliò all'angelo musicante apparso a San Francesco d'Assisi, ma, pur affascinato da quella «pura, soave, delicata apparizione, aerea visione», non trascura d'annotare che le mancano «potenza e intensità». Qual'è il pezzo che più «furoreggia»? Uno Zapateado, che ben s'armonizza col riso ancora infantile, con la spigliata grazia della giovanile persona.

E il repertorio facile e lieve le rimase a lungo abituale. Poi tentò cose più serie, e il *Concerto* di Mendelssohn destò anche in lei appassionata commozione. Tutta l'Europa la consacrava virtuosa fra un Rubinstein, un Popper, un Sarasate.

Le nozze col Valetta la costrinsero alla vita casalinga. Ma un rovescio della fortuna, nel '95, le rinnovò l'energia. Ripreso il violino, partì per la Russia, e col provento di novanta concerti riscattò l'agiatezza al coniuge riconoscente.

Ora è ospite d'un convento a Roma.

A. Della Corte

MINISTERO INDUSTRIA & COMMERCIO

UFFICIO OLII MINERALI ALTA ITALIA - MILANO

In considerazione delle interruzioni verificatesi per cause varie nelle consegne di Olio combustibile dai costieri dell'Alta Italia, il Ministero dell'Industria e Commercio Ufficio Petroli, è venuto nella determinazione di autorizzare la proroga a tutto il 29 febbraio c. a. della validità dei buoni di assegnazione di Olio combustibile emessi dall'Ufficio Olii Minerali Alta Italia con scadenza 31 dicembre 1947 o successiva.

Resta, pertanto, chiarito che mediante tale provvedimento alla data del 29 Febbraio c. a., scadranno definitivamente senza possibilità di proroga tutti i buoni suddetti, compresi quelli che si riferiscono al piano di ripartizione per i mesi di Gennaio-Febbraio c. a.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Supplemento d'urgenza 100 %)
(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p. p.

ACQUISTO casse imballo usate. Via Reggio 13. Telefono 90-713. 49515
ACQUISTO occasione seghetto tipo Mundus, gassogeno sicurezza saldatura autogena, cesoia multipla profilati motorizzata. Scrivere cassetta 8006, SPI, Torino. 90834
ACQUISTO pedalina minimo 35x35. Offerta dettagliata cassetta 6144, SPI, Torino. 61127
ACQUISTO pompa mano travaso compressore l. 30 svendo taglio paletot lana 4500. Aghemo, Lagrange 2
AD artigiano affiderei lavorazioni continue piccola meccanica, indicare macchinario. Scrivere cassetta 3035. SPI, Torino. 41990
BANCO gelateria se vera occasione compero. Scrivere cassetta 8100, SPI, Torino. 90363
BLOCCO 300 stufe elettriche da completare vendo miglior offerente. Telefonare 31-429. 41285
BROCCIATURA fornitura, fresatura, lavorazioni meccaniche in genere eseguisconsi. Telefonare 30-147
CALDAIA mq. 25 lavatrici Ajelli centrifughe aerotermi locale industriale vendonsi. Scrivere cassetta 5497, SPI, Torino. 41436
CAPIMASTRI costruttori idraulici industriali per vostri fabbisogni cemento calce gesso laterizi fibrocemento in tubi canne fumarie recipienti lastre legnami isolanti cemento plastico lavandini piastrelle smaltate a comuni palchetti ecc. Interpellate Emporio Materiali Edili, Belfiore 11, Torino. Tel. 680-561.
CARBONE minuto fossile lignite acquistansi partite presso banche istituti. Telef. 30-433.
COMPRESSORE occasione seminuovo 100 litri attrezzato vendo. Telefonare 70-256. 61114
COMPRO occasione fresa universale, lapidello. Scrivere cassetta 5002, SPI, Torino 41966
ELETTROCONDUTTORI. Ingrosso fili avvolgimenti. Sacei, Giolitti, 14. Tel. 47-433, 43-803.
ELETTROMODERNA Maria Vittoria 9, ultimi giorni liquidazione apparecchi elettrodomestici lampadari vasellame materiale elettrico.
ESPATRIANDO vendo forno industriale Kw 30 funzionante fino 900-1000 gradi. Telefonare 31-499.
F.E.I.T. via Rodi 2, telef. 44-002, troverete motori elettrici, cuscinetti a sfere. 41006
GEOMETRA recandosi Argentina assume incarichi, commissioni, rappresentanze. Scrivere cassetta 6132, SPI, Torino. 61101
ITALO-americano partendo prossimamente Nord-America accetta incarichi, massime referenze bancarie, morali. Scrivere cassetta 1120, SPI, Torino. 41540
LAVAVAGLIATRICE completa nuova mm. 430 produzione mc. 3 orari 300.000 trattabili, sei carrelli decauville 60 semipuori 35.000 ciascuno, m 300 binario L. 80 kg. Scrivere cassetta 5277, SPI, Torino. 42966
LOCOMOBILE Marshall pompa centrifuga vendo, compro trattore, Trebbiatore Griotto, Roletto, Pinerolo. 49333
MONETE antiche oro argento acquistansi alto prezzo da privati pagamento contanti. Scrivere SPI, cassetta 71 H. Genova. 61142
MOTORE 7 a 10 cavalli 220 volta acquisto se occasione, precisare condizioni e prezzo. Scrivere cassetta 5256, SPI, Torino. 49248
OCCASIONE antenne, pianta, tavolame, armatura cent. 3. Scrivere cassetta 5450. SPI, Torino. 43139
OCCASIONE saldatrici elettriche, puntatrici, trapani, colonna, smerigliatrici. Don Bosco 66. Tel. 73-683
OCCASIONE pompa elettr. mm. 60 adatta qualunque uso, speciale per mosti. Balbo, Cirié 36. Tel. 22-036.
OFFICINA accetta lavoro alesatrice tornio lavorazione media grande. Telefono 20-734. 42273
ROTTAMI, torniture, ferro, metalli, migliori prezzi acquista Ferrero, Fossata 6. Telefono 21-096. 90000
SIGNORINA inglese recantesi prossimamente viaggio Londra accetterebbe seri incarichi. Scrivere cassetta 6113 SPI Torino. 61066
SUD Africa recandomi prossimo aprile accetto incarichi commissioni, massime referenze, garanzie. Scrivere cassetta 3014, SPI, Torino
SUPER Dasca, bilance, affettatrici, tritacarne, insaccatrici. Ritiriamo macchine vecchie. (Pagamenti rateali). Bessone, Sant'Anselmo 5. Telefono 60-774. 90000
TAPPI corona con sughero graffati disponiamo. Di Nunzio, via Lessolo 34. 91151
TEGOLE piane, curve, laterizi vari pronte consegne piccole grandi partite. Telefonare 47-394. 90092
TONDINO e lamiere vendesi prezzi imbattibili. Antonietti, Balbo 5, capolinea 18. 90374
TORNERIA Pont, via Isonzo 36, specializzazione stampi per balle gomma e minuterie metalliche.
TORNI prismatici, frese, trapani, seghetti, rettificatrici, filettatrice rubi vendo. Artisti 30. 42235
UNIVERSAL Multiplex per bar creazioni, tritaghiacci, spremi agrumi, frullini. Ritiriamo apparecchi vecchi. (Pagamenti rateali). Bessone, Sant'Anselmo 5. Tel 60-774
VENDESI in blocco sega nastro pialla filo, modanatrice e mortasa. Corso Mediterraneo 136. Tel. 32-096.
VENDESI materiale ricupero mattoni, legname, tegole. Via Genova 97. Telefono 54-406. 90066
VENDIAMO tombarelli nuovi esatti alcune macchine agricole. Telefonare 70-366. 42259
VENDO fustame come nuovo 100 serie ettolitri. Telefonare 89-176.
VENDO impianto metano Veher per motore Dodge. Scrivere cassetta 5095, SPI, Torino. 42998
VENDO pialla filo, fresatrice, cavatrice nuovissime, marca Guillet; eventualmente cambio con macchina combinata. Telefonare 88-237
VENDO tornio parallelo nuovo, prezzo conveniente, alta precisione scatola Norton cambio velocità distanza cm. 80 fra le punte. Salati, Savona, Legino. 91004
VENDONSI carretti mano, triciclo, elevatore edilizia. Rubatti, corso Peschiera 177. Telefono 35-074.
VENDONSI due bilancieri, una pompa per pressa. Telefono 76-000
VERA occasione rullo compressore americano 7 tonn. 3 ruote senza tronchi 1.90 carrello automatico 7 pressapaglia come nuove camera 43 x 36. Carmino, Rivoli. 40216

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

ABILE lavorante sarta accetta lavoro domicilio. Scrivere cassetta 3023. SPI, Torino. 49321
ARREDAMENTI banchi-bar, frigoriferi, ghiacciaie, fabbricazione artigianale specializzata. Arte, via Cottolengo 5. 90773
ARTE decorativa lavori fini e comuni. Telefonare 31-165. 42516
CARLI artigiani troverete mobili perfetti in stile e comuni. Prezzi fabbrica. Corso Vittorio 16.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 80 p. p.

ABBATTITORE boschivo appalterebbe lavori. Astori, G. Casalis 34, Torino. 61072
A disponente 2.000.000 per un anno, garanzia macchinario nuovo, offriamo alto interesse e partecipazione. Combinazione sicura. Scrivere cassetta 5080, SPI, Torino.
AFFITTASI a sanissima, redditizia azienda, capannoni industriali, adatti qualsiasi uso, parzialmente sinistrati, disposta riattivarli, terreno cintato, eventualmente amministrando, compartecipaz. utili. Scrivere cassetta 1115, SPI, Torino.
AFFITTO o cedo riparazione cicli avviatissimo. Telefonare 24-779.
ALLEVATORE rinomato, vasta clientela, scopo sistemazione impianti allevamenti animali cortile, esotici, unitamente commercio accessori, mangimi, adeguandoli ottime documentabili possibilità lavoro, proprio apporto circa milione, associerebbe una più persone desiderose seguire lavoro appassionante. Avvenire assicurato. Scrivere cassetta 6112 SPI Torino.
ANGOLARE importazione vini causa espatrio urge cedere. Borla, Vanchiglia 10. 42335
APPORTANDOMI 2 milioni offro impiego amministrativo interessenza sviluppo articolo largo consumo. Telefonare 82-174. 91187
ARTIGIANO edile disponga attrezzatura, assocerei apportando piccolo capitale, capacità. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino. 51361
ATTIVISSIMA industria laboratorio valigeria pelletteria locali centralissimi in Genova cedesi 1.300.000 Scrivere SPI, cassetta 1 H. Genova
AVVIATI commestibili drogherie con alloggio cedonsi. Urat, via Giolitti 10. 91086
AZIENDA autotrasporti corriere importante linea, redditizia, bene attrezzata vendesi causa malattia. Scrivere cassetta 5877, SPI, Torino.
AZIENDA cerca socio o finanziatore 3.000.000 sviluppo lavorazione. Scrivere cassetta 6180, SPI, Torino
BAR gelateria avviatissimo moderna ottima posizione Riviera Levante cedesi, intermediari. Cassetta 10 G, SPI, Genova. 61096
BREVETTI macchina caffè bar famiglia novità. Stirapantaloni calzolaio. Strumento tascabile sanitario utile ovunque. Cercansi interessati sfruttamento Italia estero. Scrivere cassetta 8000, SPI, Torino.
BOTTIGLIERIE commestibili drogherie mercerie cartolerie cinematografi cede Stir, Garibaldi 8.
CEDESI avviata tessitura telai mano altezza 240. Locale vasto, luminoso. Telefonare 58-000. 43542
CEDESI officina elettrogalvanica completa di bagni e pulitura con annesso locale abitazione. Scrivere cassetta 1009 SPI Torino. 91757
CEDESI pastificio, alimentario, macchinario, alloggio centralissimo. Picco, T. Tasso 4 B. Tel. 31-844.
CEDIAMO Torino lussuoso negozio 2 luci eleganti arredato via Roma. Scrivere cassetta 8009, SPI, Torino.
CEDO drogheria, bottiglione vini cambio con muri alloggio anche occupato Graziano, v. Pianezza 18.
CEDO sottocosto negozio articoli per calzolai retro abitabile permuto con cassetta frutteto. Tel 31-777.
CERCASI gerenza negozio disposto cauzione, massima garanzia, referenze. Telefonare 551-109. 91306
CERCO cinematografo in gestione o affitto. Scrivere cassetta 3090 SPI Torino. 41987
CERCO tabaccheria cartoleria centrale semicentrale. Scrivere cassetta 5323, SPI, Torino. 41459
CHIMICO farmacista importo capitale associerei per avviato laborat. Scrivere cassetta 5981, SPI, Torino.
CINEMA semicentrale 300 seduti perfetto cedesi 4.000.000. Barbieri, Bidone 24. 42300
CROMATURA attrezzata possibilità lavorazione 100.000 giornaliere con lavoro in corso vendesi migliore offerente causa espatrio. Tel. 31-448
DEPOSITO rappresentanza accetterei combinazione. Oddino, Elvo 3.
DISPONENDO 1-2 milioni esaminerei combinazione commerciale industriale. Scrivere cassetta 1131, SPI, Torino. 41536
ESERCIZI ogni genere, perizie, volturazioni, case, alloggi, cessioni rilievi. Perito giurato Cabutti, via Consolata 2. Tel. 48-817. 90856
ESPATRIANDO cedo avviatissima agnelleria polli centrale frigo alloggio. Telef. 89-194. 43340
FARMACIA importante centro provincia Roma vendesi. Rivolgersi avv. Falasca, Roma, Valadier 36. Telef. 33-739. 91089
FARMACISTI. Vostro collega tratta affari farmacie. Afi, Avezzana 3, Genova. 90316
INDUSTRIA artigiana articoli tecnici industriali sportivi tela cuoio bene avviata cedesi base L. 3.500.000 Scrivere cassetta 5221 SPI Torino.
MEDICO odontoiatra cerca usufruire studio collega anche altra specialità tre pomeriggi. Scrivere cassetta 3028 SPI Torino. 49530
OCCASIONE! Causa malattia cedesi centro Ivrea avviatissimo vini liquori. Scrivere: Crugnola Ines, via Palestro, Ivrea. 91171
PANETTERIE città fuori forti lavorazioni condizioni pagamento cedonsi. Urat, via Giolitti 10.
PANIFICIO acquisterei oppure accetterei gerenza versando forte cauzione. Telefonare 73-174. 42277
PER maggior sviluppo azienda industriale commerc. cercansi 3 milioni convenendosi combinaz. desiderandolo impiego amministrativo. Scriv. cassetta 6150 SPI Torino
RADIO negozio cercasi gerente cauzione 1.000.000. Rivalta, Barbaroux 18, Torino. 49266
RILEVEREI se occasione negozio colori vernici, cartoleria. Scrivere cassetta 1099 SPI Torino. 91775
RIVENDITA pane pasticceria forte lavoro cedesi. Urat, v. Giolitti 10
SACCO, Cavour 9, cede, rileva, permuta negozi ogni genere, volturando. Telef. 44-798. 90099
SANREMO cedesi avviatiss. azienda commercio ingrosso burro formaggi salumi vasta licenza alimentari in genere anche dettaglio posizione commerciale centralissima. Scrivere, Ero Riviera 100, Sanremo. 91193
SANREMO cedesi negozio calzature avviato centrale muri. Agenzia Sanremo 91141
TABACCHERIA centrale con alloggio, altra con drogherie cedesi. Scrivere cassetta 5951. SPI, Torino
TECNICI provetti cercano in Torino scatolificio in gerenza. Scrivere cassetta 3216 SPI Torino.
TIPOGRAFIA artigiana avviatissima, sola, centro industriale provincia cedesi. Franceschi, Valprato 30, Torino 49161
VENDESI o cedesi in gerenza negozio filtreria e tintoria. Inviare offerte via Bra 5, Torino. 61166
500.000 cauzione, compartecipazione offre perito industriale per decorosa occupazione. Scrivere cassetta 5056, SPI, Torino 42465

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ABBADIA alpina vendesi casa 17 camere alloggio libero mezza giornata terreno bella posizione. Tel. 553-089 dalle 17-19. 91070
ACQUISTASI casa 35-40 camere oppure cascina, P. Micca 4, Bersano
ACQUISTO casa signorile 40-70 camere, buona località. Dettagliare. Scrivere cassetta 9046 SPI Torino.
ACQUISTO contanti casa signorile 20-30 camere Torino. Offerte dettagl. Scrivere cassetta 5497 SPI Torino.
ALASSIO urge vendere alloggio 7 vani centralissimo. Scrivere cassetta 5071, SPI, Torino. 42364
ALLOGGI liberi centrali vendo. Telef. 43-756. 91061
ALLOGGI liberi subito 4-5 camere servizi vendonsi. Demaria, Barge 7.
ALLOGGI signorili 3, 4, 6, 7 camere accessori terrazzo bagno negozi bella posizione liberi sblocco vendonsi molto convenienti. Tel. 40-753
ALLOGGIO esente adiacenze Statuto 5 camere bagno termocentr. autorimessa libero sblocco vendo 865.000 sottoprezzo. Giletta, Barbaroux 4.
ALLOGGIO lussuoso, 10 camere, doppi servizi, garage, vendesi libero. Telefonare 42-775. 42414
ALLOGGIO signorile libero sblocco adatto anche ufficio vendesi via Nizza vicinanza Sommeiller 7 camere termobagno ascensore solaio cantina. Scrivere cassetta 8002, SPI, Torino. 90837
ALLOGGIO 3 camere access. vendesi Scriv. cassetta 1129 SPI Torino
ALLOGGIO 4 camere cucina splendida posizione 3° piano libero sblocco vendo 800.000. Corso Casale 10, portineria. 42118
ANGOLARE S. Donato 21 camere 7 importantissimi negozi vendesi Telefonare 84-034.
APPARTAMENTI signorili liberi sblocco vendonsi prezzi convenienti. Corso Racconigi 11. 42399
APPARTAMENTO 7-8 camere più servizi acquisto libero sblocco disponga 4 camere più servizi casa signorile. Telef. 75-437.
A 1.300.000 vendo casa angolare 27 camere. Scrivere cassetta 5068, SPI, Torino. 49512
BRIZIO vende alloggi negozi liberi zona Francia. S. Francesco Assisi 1.
CAMERE due centralissime libere 2° piano vendo. Scrivere cassetta 6121, SPI, Torino.
CAPPUCCINI terreno cine ballo estivo alloggio vendo. Olivero, piazza Castello 30. 91273
CASA centrale, angolare, signorile, divisibile, 130 camere, negozi, termosifone, bagni, 30.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.
CASA centrale semicentrale oppure villa precollinare anche sinistrata acquistiamo. Scrivere cassetta 5214, SPI, Torino. 49534
CASCINA giornate 84 vicinanze Vercelli terreni ottimi vendesi 11.000.000. Giletta, Barbaroux 4.
CASCINA giornate 26 prato 28 giornate irrigua bestiame attrezzi agricoli con trattore. Scrivere cassetta 5066 SPI Torino. 49436
CASCINA 80 giornate affittasi irrigua zona pianura. Scrivere cassetta 5066. SPI, Torino. 43375
CASE cascine ville terreni alloggi vendesi occasione. Stic, Garibaldi 8.
CASE signorili centralissime ascensori da 100-300 camere. Ville Torino, collina, vende sottoprezzo. Amministrazione portici Barbaroux 4.
CASETTA villino 5 più camere comodità acquisterei direttamente. Scrivere cassetta 5233, SPI, Torino.
CHIALAMBERTO Pialpetta acquisterei villetta 8 camere. Inviare offerte dettagliate. Scrivere cassetta 8009, SPI, Torino. 90024
COMPRO casetta o cascinotta due milioni. Scrivere cassetta 6131, SPI, Torino 61090
CROCETTA casa, esentata, signorile, ascensore, bagni, 30 camere, 7.000.000 urgendo. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 90015
DINTORNI Torino vendesi casa 8 camere, parzialmente libera, ampi locali, eventualmente terreno. Rivolgersi Aitina, piazza Municipio, 10, Gassino Torinese.
FABBRICATI 1-2 piani adatti officine laboratori magazzini vendonsi corso Tortona 20. Visite 14.30-15.30
FABBRICATO industriale sinistrato mq 750 coperti vendesi corso Voghera 16 (ingresso provvisorio Gattinara 5). 49377
LIBERE mansarde via Garibaldi sinistrate vendonsi 55.000 caduna Consolata 1 bis. 91356
MONUMENTO Crimea vendesi casa signorile 3 piani giardino con appartamento 10 vani terrazza garage libero giugno. Scrivere cassetta 6150 SPI Torino.
RAPALLO eredi vendono terreno casa 4 appartamenti uno libero 3 negozi. Scrivere Costa, Rapallo, Santa Maria 45. 91199
SACCO, Cavour 9, compra vende permuta case cascine. Ottime occasioni. Telef. 44-798. 90080
S. MARGHERITA Ligure vendesi alloggetto libero comodità moderne. Telefonare 80-817. 91999
TENUTA Sardegna sul mare ettari 400 riserva caccia vendesi. Garibaldi, Cosenza 4, Roma.
TERRENO Lingotto vendesi; eventualmente cambiasi con vino rosso re bottiglieria. Telefonare 31-[illegible].
TERRENO rettangolare mq 3500 fabbricabile uso industriale periferia Biella, con materiale costruzione. Trattasi privatam. Tel. 21-256
URGE vendere Mokambo, Lungomare Matteotti Savona. Locale nuovo, spiaggia, reddito sicuro.
VENDESI affittasi presso Alba grandioso casseggiato adatto industria. Comunità, mora pagamento. Scrivere cassetta 3236 SPI Torino
VENDESI casa sinistrata barriera Milano. Rivolgersi Ferrari, via Chivasso 16. 90607
VENDESI cascina giornate 136 tutto solo rigabile rustico civile con caseificio 35 bovine vicinanze Torino, cancelli chiusi. Scrivere cassetta 5268, SPI, Torino. 49409
VENDESI 30 Km. da Torino casa 19 camere, magazzino 900 mq. Scrivere cassetta 8090, SPI, Torino
VENDO alloggio libero semicentrale 1.900.000 completo servizi termosifone proprio. Scrivere cassetta 99 R. SIPRA, Torino. 91020
VENDO casa 31 camere, esente 7.400.000 eventualm. permuto con maggior valore. Telefonare 73-819
VENDO centrale camera entrata servizi rilevo mobilio. Scrivere cassetta 3024, SPI, Torino. 42022
VENDO terreno fabbricabile mq. 20.000 fronte due corsi lire 350. Telefonare 40-960. 61180
VENDONSI appartamenti comodità moderne 2-3 camere liberi sblocco. Corso Emilia 33. 49603
VENDONSI occasione alloggi signorili occupati corso Napoli 56. Telefonare 58-436. 21314
VILLA signorile 19 camere comodità moderne zona centrale acquistasi. Scrivere cassetta 142 R, Sipra, Torino. 91138

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

ABILE agricoltore cerca in affitto cascinotta minimo tre giornate irrigua zona non collinare. Milani, via Amerigo Vespucci 37. 42943
BELLISSIMO negozio vuoto con retro corso G. Cesare paraggi Ponte Mosca cedesi miglior offerente. Scrivere cassetta 3052, SPI, Torino.
CEDESI locali uso officina con impianti forza. Scrivere cassetta 1093, SPI, Torino. 21258
CEDESI ufficio centrale telef. libero subito. Tel. 44-807. Olivero, Torino.
CERCASI locale piano terreno circa 40 mq. vicin. via Po uso laboratorio. Scrivere cassetta 5057 SPI Torino.
CERCO garage privato o piccolo magazzino. Tel 41-098 ore 13-16.
CERCO studio per pittore. Olivero, via Morosini 10. 41186
GARAGE magazzino piazza Crispi cedesi vuoto, divisibile locale 350 metri, due uffici, lunga locaz. Albertina 27, Fabbri.
LOCALE industriale indipendente mq. 120 vasto cortile cedesi. Scrivere cassetta 5253. SPI, Torino.
NEGOZIO vuoto o no paraggi Garibaldi Consolata rilievo, acquisto. Malorgio, Sant'Agostino 1. 42336
PERIFERIA Torino mq. 4500 nuova costruzione affittasi stabilimento industriale coperto mq. 2600 più annessa palazzina, area adiacente uso cortile. Scrivere cassetta 5252, SPI, Torino. 42357
SOCIETA' cerca locale adatto autorimessa propri automezzi capacità 15-20 vetture. Scrivere cassetta 37 H, Sipra, Torino. 91101
USO sartoria cerco negozio retro anche periferico purché commerc. Scrivere cassetta 3011 SPI Torino.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

AFFITTASI lussuoso alloggetto (o studio) centralissimo 2 camere cucina accessori. Scrivere cassetta 3007 SPI Torino. 42943
AFFITTASI villino 2 camere cucina libero subito. Gelateria, Casale 79.
AFFITTEREI alloggio 7-8 ambienti libero subito disposto 20-30 mila mensili esclusa buona uscita. Telefonare 39-359. 49306
AFFITTEREI se libero subito alloggetto 5 vani circa possibilmente zona San Paolo. Tel. 35-021.
ALLOGGETTO 3 o 4 camere cerco zona compresa via Roma fiume Po anche non libero subito. Scrivere cassetta 64 H, Sipra, Torino.
ALLOGGI per famiglie propri impiegati ricerca vecchia seria azienda nazionale con sede in Torino. Massime garanzie nei pagamenti. Inviare offerta cassetta 6133, SPI, Torino. 61143
ALLOGGI sinistrati ricostruisco prezzi convenienti referenze lavori eseguiti, richiedete preventivi scrivendo cassetta 6111, SPI, Torino.
ALLOGGIO 8 camere servizi giardino cambiasi con 5 camere servizi. Telefonare 72-554. 91154
ANZIANA concede vitalizio proprio alloggio centrale, moderno, signorilm. ammobiliato. Tel. 59-700
A persona seria sola cedo affitto camera vuota. Scrivere cassetta 8004 SPI Torino. 90836
APPARTAMENTINO cercasi ammobiliato Torino o vicinanze, disposto buon affitto. Scrivere cassetta 6155, SPI, Torino. 61146
APPARTAMENTINO vuoto cerca bancario massimo fitto semestralità anticipata. Telef. 56-808.
ATTENZIONE coniugi cercano periferia vicinanze Torino casetta possibilmente orto cintato, dettagliare pretese affitto. Scrivere cassetta 1102 SPI Torino. 91985
CAMBIASI 2 camere cucina bagno S. Donato con 3 S. Donato Statuto. Scrivere cassetta 3017 SPI Torino.
CAMBIEREI portieria centrale con alloggio 2 vani centrale. Scrivere cassetta 5963, SPI, Torino. 49366
CAMBIO alloggio signorile 4 camere servizi con altro 7 camere servizi. Scriv. cassetta 8003 SPI Torino.
CAMBIO 2 camere cucina via Lauro Rossi con similari zona Crocetta. Telefonare 20-137. 90815
CAMBIO 4 camere con 2 cucina centrali. Fusario, Po 9. 90071
CEDESI alloggio moderno 2 camere cucina servizi con mobilio nuovo. Scriv. cassetta 6137 SPI Torino.
CEDO 3 camere mobiliate 900.000 libere. Scrivere cassetta 1096, SPI, Torino. 91770
CERCANSI stanze 2 servizi buona uscita 150.000 Scrivere cassetta 6130. SPI, Torino. 61092
CERCASI affittare appartamento 6-7 camere oltre servizi soleggiato centrale oppure zona precollinare. Scrivere specificando località e pretese. Calvo, c.so Vittorio 60, Torino
CERCASI appartamento signorile centrale 5-6 locali. Scrivere cassetta 1107, SPI, Torino. 21987
CERCO alloggio signorile libero 4 camere bagno centrale semicentrale disposto buona entrata buon affitto. Telef. 71-214. 49447
CERCO camera e cucina offro massima buona uscita. Telef. 22-792.
CERCO 2-3 camere servizi vuote semicentrali offrendo buonentrata oppure fitto biennio anticipato. Scriv. cassetta 1130 SPI Torino.
CERCO 3 camere cucina pago affitto massimo senza buonentrata. Scrivere cassetta 3001 SPI Torino.
DISPONIBILI alloggetti ammobiliati. Rivolg. Matteotti 13, ore 13-15, 3° p.
FAMIGLIA senza bambini cerca alloggio ammobiliato signorile centrale 3-4 camere. Telef. 70-950.
IMPIEGATO banca 8-10 mila mensili 3-4 camere accessori disposto annualità anticipata. Marchisio, San Secondo 7. 42999
ISTITUTO ricovero 30 ragazzi cerca per sede estiva villa zona collinare torinese. Scrivere Comunità S. Anselmo 7. 21200
OFFRO buonentrata camera cucina S. Paolo Francia. Scrivere cassetta 8011 SPI Torino. 90643
OFFRO 50.000 aumentabili massimo affitto per camera cucina accessori. Scrivere Carpanino, via Morosini 30
PERMUTASI appartamento signorile centro Bologna 2 camere cucina bagno 2 gabinetti grande corridoio balcone con alloggio Torino. Scrivere cassetta 6158 SPI Torino
RILEVO mobilio alloggio centrale minimo 4 vani locanda pensione. Scrivere cassetta 3063 SPI Torino.
SPOSI cercano in villetta oltre Po affittare alloggetto ammobiliato telefono tutte comodità giardino garage disponibile marzo. Scrivere dettagliatamente indicando pretese cassetta 5068 SPI Torino. 91006
SPOSI offrono 100.000 per camera cucina entrata. Scrivere cassetta 8009 SPI Torino. 90617
URGE acquisto affitto alloggio doppi servizi centrale piano 1° vani 6-8. Telefonare 80-203. 42486
100.000 offro per alloggio signorile 4 camere, servizi, fitto mite, possibilmente Valentino. Scrivere cassetta 8700 SPI Torino.

8 ALB. E STAZ. Clim. L. 50 p. p.

BORDIGHERA. Hotel Esperia, posizione privilegiata. Pensione da L. 2000 compreso riscaldamento. Gastone. 90751

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 50 p. p.

CERCO istituto Suore in paese pianura possibilmente vicin. Torino disposto accogliere in pensione ammalata di petto. Scrivere cassetta 1106, SPI, Torino. 91301

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

CONVERSAZIONE traduzioni corrispondenze lingua inglese, disp. viaggiare fare interprete. Telef. 561-817
DISEGNATORE meccanico, disponendo ore libere, eseguirebbe lavori proprio domicilio. Tordella, Sostegno 30. 42302
INGLESE allenamento rapido pratico sistema americano. Denis, Galileo Ferraris 143. 90932
INGLESE dirigente industria cerca lezioni conversazioni et occasionali prestazioni interprete da colta presenza facilità orario anche serale, dettagliare. Scrivere cassetta 3000 SPI Torino. 42368
MITI pretese professoressa impartisce lezioni materie letterarie, lingua inglese scuole medie superiori. Telefonare 37-441. 42301
SIGNORA eseguisce proprio domicilio correzione bozze lavori copisteria. Orologeria Massaro 5. Telefono 59-886. 61120

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

AFFITTASI ammobiliata centrale comodità piedaterra. Scrivere cassetta 3036 SPI Torino. 42209
AFFITTASI camera matrimoniale pensione impiegati. Ferrero, Via Reggio 9. 42438
BANCARIO cerca camera ammobiliata presso distintissima famiglia. Scrivere cassetta 3090 SPI Torino.
CERCASI ammobiliata centrale indipendente, uso piede a terra. Scrivere cassetta 4186 SPI Torino.
INGEGNERE cerca camera ammobiliata centrale entrata indipendente massima serietà. Scrivere cassetta 8005 SPI Torino. 90839
PENSIONI con o senza alloggio operai impiegati. Telefono 71-357.
PIED-A-TERRE centrale indipendente uso saltuario cercasi. Scrivere cassetta 5225 SPI, Torino.
SIGNORINA impiegata cerca camera ammobiliata paraggi via Roma corso Umberto comodità bagno telefono presso distinta famiglia non affittacamere. Scrivere cassetta 6157 SPI Torino. 61149
STATALE massima serietà cerca camera ammobiliata. Scrivere cassetta 5731, SPI, Torino 42995

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ABILE operaio disegno manutenzione impianti presentarsi Temas, Como 19. 42307
ABILISSIMA première cerca importante Ditta confezioni signora. Richiedonsi garanzia abilità serie referenze. Scrivere cassetta 8008, SPI, Torino. 90834
A signorina colta distinta disposta collaborare direzione casa industriale sola offre buona sistemaz. Scrivere cassetta 5237, SPI, Torino.
ASSUMESI urgenza stipendio provvisione elemento già introdotto collocamento apparecchi illuminazione per lancio assoluta novità. Esigonsi referenze. Presentarsi dalle 15 alle 18 alla GIDEF, via Sant'Agostino 7. 42311
AUTISTA con cauzione cercasi per autotreno. Telef. 58-000. 42341
BAMBINA apprendista lavorante bianca aiutante personale adatto indossatr. urgono. Alai, C. Alberto 18.
CAMPIONARISTA cerca ingrosso drapperie, indicare referenze curriculum. Scrivere cassetta 3092, SPI, Torino. 42478
CASSIERA Cine veramente pratica bordero cercasi offerte dettagliate, referenze. Scrivere cassetta 3915, SPI, Torino. 42497
CERCANSI abilissime taschiste confezioni maschili in serie. Presentarsi Ica, via Nava 31. 91154
CERCASI abilissimo operatore attrezzista torni automatici desideroso migliorare posizione. Scrivere cassetta 1114 SPI Torino. 91315
CERCASI bambinaia ottime referenze 1 bambino. Portineria Barbaroux 2, Torino. 42436
CERCASI dirigente tecnico, anche straniero, per tessitura nastri lino ad operati. Esigonsi massima capacità ed onestà. Scrivere cassetta 5214, SPI, Torino indicando refer.
CERCASI stenodattilografa veloce pratica lavori ufficio. Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino. 61107
COMPAGNIA governante media età educatissima cerca signora sola, esigensi refer. controllabili. Scrivere cassetta 6148 SPI Torino.
COOPERATIVA circondario Torino occuperebbe famiglia per commestibili e ristorante, minimo 4 persone, posti occupati, referenze, cauzione. Scrivere cassetta 8007 SPI Torino.
CONIUGI soli cercano domestica finissima presenza trattamento ottimo, referenze. Scrivere cassetta 5084, SPI, Torino. 42448
CORRISPONDENTE stenodattilografa cerca importante ditta commercio se veramente abile. Scrivere cassetta 5041, SPI, Torino.
CORRISPONDENTE stenodattilo perfetto francese inglese cerca importante industria tessile Torino. Scrivere curriculum completo condizioni richieste a cassetta 6154, SPI, Torino 61145
DOMESTICA capacità refer. disposta trasferirsi Argentina. Tel. 43-360
DOMESTICA settentrionale disposta recarsi Napoli cercasi. Scrivere cassetta 5081, SPI, Torino.
E' vacante presso grande sartoria signora carica direttrice responsabile andamento laboratorio, indispensabile provata capacità tecnica ed energia, indicare generalità ed ampie referenze. Scrivere cassetta 130 R, Sipra, Torino.
SIGNORE solo cerca signorina vedova 30-35enne bella presenza per governo casa. Scrivere cassetta 98 R, SIPRA, Torino. 91008

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prime 10 parole, L. 50 successive

ABILE pettinatrice manicure impiegherebbesi anche solo sabato e domenica oppure tutta la settimana. Scriv. cassetta 8006 SPI Torino.
ABILE tagliatore sarto da signora cerca occupazione presso sartoria in Torino. Scrivere cassetta 1117, SPI, Torino. 91300
AGGIUSTATORE meccanico 1° pratico stampi manutenzione impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5054, SPI, Torino 42346
AGGIUSTATORE specializz. utensileria, offresi ore libere. Scrivere cassetta 1105, SPI, Torino. 91991
ALLATTEREI bimbo a mio domicilio. Tacca, via Ceva 40, Torino.
AUTISTA domestico lunga pratica, 2° grado, 45enne. Carnazza, via Cosmo 4, Torino. 42270
AUTISTA patente elettrica, militesime pretese, offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5410, SPI, Torino 42951
AUTISTA 2° grado offresi, referenze Via San Secondo 56. 42472
AUTISTA 35enne solo 2° benzina offresi ditta privato recasi ovunque. Scriv cassetta 6141 SPI Torino
CAMERIERA piani offresi albergo riviera. Scrivere cassetta 5230, SPI, Torino. 49304
CAUZIONE autista 2° mansioni fiducia offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5248, SPI, Torino. 49306
CHIMICO laureato, farmacista, merceologo offresi consulenze periziale lezioni. Telefonare 550-401.
COMPTOMETRISTA dattilografa aiuto contabile pratica qualsiasi lavoro ufficio offresi. Scrivere cassetta 6153 SPI Torino. 61153
CONIUGI offronsi custodia villa pratico giardino orto, referenze. Scrivere cassetta 3242, SPI, Torino.
CONIUGI soli marito giardiniere, stiratrice cercano portineria casa signorile in Torino. Scrivere cassetta 5234, SPI, Torino.
CORRISPONDENTE, dattilografa diploma maestra 35enne, impiegherebbesi subito seria Ditta. Scrivere cassetta 5006 SPI Torino.
DATTILOGRAFA corrispondente, praticiss. ufficio paghe occuperebbesi subito. Tel. 43-066.
DIPLOMATO amministratore aziendale industriale commerciale serie referenze occuperebbesi organizzazione direzione azienda analoga. Scrivere cassetta 1093, SPI, Torino.
DISEGNATORE edile offresi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 1119 SPI Torino. 21338
DISEGNATORE progettista macchine utensili attrezzature offresi ovunque. Scrivere cassetta 6146, SPI, Torino 61130
DISPONIBILE pomeriggio signora occuperebbesi qualsiasi lavoro ufficio oppure lavori femminili. Scrivere cassetta 5233, SPI, Torino.
DOMESTICO autista referenze offresi. Scriv cassetta 6199. SPI, Torino
ELETTRICISTA specializz. molto in cabine forni offresi manutenzione impianti oppure montatore anche fuori Torino. Scrivere cassetta 1103, SPI, Torino. 21294
FABBRO specializzato carpenteria lamiera occuperebbesi. Scrivere cassetta 5280 SPI Torino. 42437
FATTORINO domestico libero subito occuperebbesi buone informazioni. Telef. 61-083. 42439
FUNZIONARIO banca pensionato 50enne lunga esperienza contabile amministrazione cerca posto fiducia rappresentante disposto viaggiare versare forte cauzione. Scrivere cassetta 1124 SPI Torino
GEOMETRA lunga esperienza professionale, disponendo cauzione, occuperebbesi incarico fiducia, ritiro. Scrivere carta identità 90301. Fermo Posta, Pinerolo.
GIOVANE con Topolino offresi 2 giorni alla settimana. Scrivere cassetta 1118 SPI Torino. 91375
LAUREATA 24enne presenza indipendente veloce stenodattilografa conoscenza inglese francese pratica ufficio disposta viaggiare trasferirsi estero offresi. Scrivere cassetta 115 R. Sipra, Torino. 91104
LAUREATO attivissimo sano tecnico latte corrispondente francese patente cauzionerebbe milione occupazione ovunque. Telef. [illegible]
LIBERO ore serali, pomeriggio sabato attivo pratico lavori ufficio impiegherebbesi convenientemente. Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino.
LICENZA liceale patente 2° grado lingue eventuale cauzione 24enne offresi. Scrivere cassetta 5095, SPI, Torino. 42197
MAGAZZINIERE occupato presso importante grossista coloniali e laniere, praticissimo conoscenza clientela Piemonte desideroso migliorare offresi. Scrivere cassetta 93 H, Sipra, Torino. 90031
PATENTATO dispone fortissima cauzione per qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino.
PENSIONATO 60enne, guardia giurata offresi sorvegliante, od altro posto fiducia occorrendo cauzione. Scrivere cassetta 3090 SPI Torino.
PENSIONATO 55enne pratico lavori ufficio commercio esattore magazziniere fiducia cauzione bancaria occuperebbesi minimissime pretese. Scrivere cassetta 6138 SPI Torino.
PICCOLE aziende offresi serali dopo impiego ragioniere anziano serietà discrezione. Scrivere cassetta 8000, SPI, Torino. 42309
RAGIONIERE 25enne, diplomato Sommellier, desideroso intraprendere carriera, impiegherebbesi subito. Scrivere Digirolamo, corso Svizzera 35. 42337
RAGIONIERE 34enne serio praticissimo contabilità, cassa, amministrazione occuperebbesi presso importante ditta. Scrivere cassetta 6133, SPI, Torino. 61100
SALDATORE giovane offresi anche altri lavori. Scrivere cassetta 8002, SPI, Torino. 90605
SIGNORA distinta, religiosa occuperebbesi dama compagnia, persona sola. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino. 42307
SIGNORA 30enne presenza occuperebbesi pomeriggio sera. Scrivere cassetta 104 R. SIPRA, Torino.
SIGNORINA bella presenza licenza commerciale stenodattilografa offresi primo impiego. Scrivere cassetta 104 R. SIPRA, Torino.
SIGNORINA fine, paziente, offresi compagnia lettrice signora, signorina anziana. Referenze. Scrivere cassetta 6127, SPI, Torino
SIGNORINA occuperebbesi commessa o governo casa. Scrivere cassetta 6119, SPI, Torino. 61125
SIGNORINA 22enne presenza licenza commerc. steno-dattilo-comptometrista pratica ogni lavoro ufficio impiegherebb. Trova, Vigone 29.
STENODATTILOGRAFA corrispondente offresi subito ottime refer. Scrivere cassetta 5238 SPI Torino
STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza francese, discreta inglese-spagnolo occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5016, SPI Torino. 42331
TORNITORE 1° categoria offresi Scrivere cassetta 5083 SPI Torino.
TUTTOFARE 40enne, seria, laboriosa, onesta, occuperebbesi preferibilmente persona sola. Scrivere cassetta 5238, SPI, Torino 49313
18enne computista stenodattilografa volenterosa offresi 1° impiego Telefonare 71-378. 49566
19enne licenza avviam. cerca qualsiasi lavoro. Francese, v. Sacchi 46
19enne orfana commerciali giornalmastro paghe offresi. Scrivere cassetta 6152 SPI Torino. 61145
19enne conoscenza stenografia dattilografia comptometrista contabile offresi aiuto ufficio. Telef. 41-539 aiuto lavoro casa. 42450
20enne dattilografa volenterosa offresi studio privato. Scrivere cassetta 5047, SPI, Torino. 42033
16enne offresi giovinetta sarta anche commessa miti pretese. Scrivere cassetta 8001 SPI Torino. 90699
16enne presenza indipendente impiegata attiva casalinga occuperebbesi presso persona sola comunque decorosamente. Scrivere cassetta 1113, SPI, Torino. 91361

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

AGENTI e piazzisti per Torino assume primaria ditta dolciaria. Scrivere cassetta 6118, SPI, Torino.
AZIENDA commerciale torinese rappresentante primario stabilimento articolo autoricambio volendo sfruttare ventennale vasta organizzazione tutta Italia aggiungerebbe importante rappresentanza fabbrica articolo inerente possibilmente esclusiva oppure sole, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 1104, SPI, Torino. 91365
CERCANSI introdottiss. piazzisti saponetterie lusso primaria Casa. Scrivere cassetta 5805, SPI, Torino.
CERCANSI rappresentanti visitino negozi calzolerie chincaglierie. Scriv. cassetta 13179 C SPI Firenze.
CERCANSI rappresentanze Articoli largo consumo per Torino e Piemonte. Scrivere cassetta 6110, SPI, Torino. 61081
CERCASI rappresentante pratico tubi flessibili, introdotto elettricisti, idraulici, casalinghi, ferramenta autoforniture, articoli tecnici, zona Piemonte. Scrivere cassetta 193 B, SPI, Milano. 91003
CERCASI rappresentante scatolame alimentari zone Cuneo, Alessandria, Vercelli, Massime referenze. Scrivere Salica, Manzini 34, Torino.
CERCASI subito introdottissimi piazzisti vendita profumerie articoli per parrucchieri e pettinatrici. Telefonare 47-890. 42453
DISPONENDO ufficio telefono abili piazzisti cercansi rappresentanze qualsiasi articolo. Scrivere Carlo Ferrario, via Bologna 3, Torino.
DITTA di Torino già vecchia clientela cerca giovani volonterosi muniti bicicletta residenti Torino disposti recarsi visitare clientela per vendita rateale tessuti telerie ecc. Richiedesi ottima moralità, stipendio e provvigione locassi. Scrivere cassetta 6139 SPI Torino. 61116
DITTA Pratese cerca abili piazzisti vendita tessuti. Cassetta 13465 L. SPI, Firenze. 90630
DITTA Vinicola Montalto Antonino e C. (Marsala) cerca ottimi agenti.
ESPATRIANDO Argentina cerco rappresentare Case serie articoli ciclo, posateria, articoli elettrici. Quattrocchi, Issiglio 11, Torino. Telefono 314-930. 41202
FABBRICA portamine stilografiche temperalapis cerca agenti introdottissimi esclusivisti Piemonte Liguria Lombardia. Scrivere cassetta 6073 SPI Torino. 60805
FABBRICA rinomati pistoni brevettati per autoveicoli cerca esclusivisti regionali provinciali introd. ricambisti rettificatori garages. Scriv. cassetta 180 B. SPI, Milano.
FARMACISTA auto propria introdottissimo Emilia cerca primarie rappresentanze medicinali. Dott. Mazza, Bologna, Aldrovandi 10.
FONOSAN fonotavoli antenne interne artistiche, antenne autoradio. Cercansi rappresentanti introdotti. Opra, Zecca 8 Bologna. 91053
GIOVANE volenteroso disposto visitare clientela ramo radioelettricità cercasi. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino. 61130
IMPORTANTE azienda cerca rappresentanti introdotti farmaceutici alimentari distillerie zone libere Piemonte, pref. muniti automezzo. Scrivere cassetta 193 B, SPI, Milano
IMPORTANTE fabbrica carrozzerie autobus cerca introdotto agente regionale per vendita. Scrivere dettagliando a Agenzia Prasl, Casella Postale 40 S. A. Gallarate (Varese). 91088
IMPORTANTE industria torinese caramelle assumerebbe rappresentanti Pavia, Asti, Alessandria. Scrivere cassetta 5022, SPI, Torino.
IMPORTANTE organizzazione rappresentante cerca subagenti tutti comuni Piemonte Liguria. Urit. G. Bove 3, Torino. 61107
IMPORTANTE rinomata Casa specialità medicinali cerca rappresentante viaggiante automezzo proprio introdotto propaganda vendita Piemonte. Scrivere cassetta 1095, SPI, Torino. 21268
IMPORTANTE società cerca piazzisti rappresentanti introdottissimi drogherie alimentari province Piemonte articolo forte consumo. Scrivere referenziando cassetta 6134, SPI, Torino. 61106
INDUSTRIA confezioni maschili ricerca viaggiatore per zona Piemonte, già introdotto clientela tessuti. Cassetta 11 V, SPI, Bologna.
INDUSTRIA elettrotermica cerca viaggiatore espertissimo. Scrivere cassetta 6126, SPI, Torino. 61106
INTRODOTTO confetterie, assumesi stipendio provvigione. Scrivere cassetta 1110, SPI, Torino.
LUNGA esperienza tecnica commerciale vernici clientela propria. Dispone ufficio e automezzo propri. Rappresenterebbe o viaggerebbe per seria Casa. Scrivere cassetta 5077, SPI, Torino. 49278
MEDICINALI. Rappresentante 35enne automezzo proprio conoscitissimo ambiente sanitario. Ineccepibili referenze accetterebbe rappresent. esclusività Campania. Rag. Acquaviva, Rossaroll 84, Napoli.
PIAZZISTI, rappresentanti veramente introdotti cerca piccola industria dolciaria. Scrivere cassetta 6145, SPI, Torino. 61108
PRIMARIA casa profumeria vasta clientela assume subagente per Torino, referenze. Scrivere cassetta 6140 SPI Torino. 61121
ROSSETON Genova, Casella Postale 441. Fabbrica macchine edili stradali, assume agenti introdotti, capaci affini province libere.

18 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

AGIATA, possidente, colta, sola, relazionerebbe, scopo matrimonio con oltre 60enne, posizione. Scrivere cassetta 6136 SPI Torino.
DISTINTA signorina 40enne sana, piacente, giovanile, educazione, semplice, moralissima, amante casa, famiglia ottima, eventualmente casa arredata sposerebbe distinto affettuoso sano laureato o industriale. Massima serietà. Scrivere cassetta 5057 SPI Torino.
GIOVANE medico 34enne, specializzando chirurgia, relazionerebbe scopo matrimonio signorina alta, bella, ricca. Scrivere SPI, Torino.
IMPIEGATO statale stabile 28enne torinese relazionerebbe scopo matrimonio massimo 26enne, massima riservatezza. Scrivere cassetta 5003, SPI, Torino. 42447
SIGNORINA casa arredata affettuosa posizione conoscerebbe scopo matrimonio 50-60enne serio. Scrivere cassetta 5088 SPI Torino. 42438
VEDOVA agiata casa arredata conoscerebbe industriale 45-55enne affettuoso scopo eventuale matrimonio. Dettagliare. Scrivere cassetta 5070 SPI Torino. 42383
VEDOVA 40enne presenza sposerebbe 45enne posizione sicura. Scrivere cassetta 8200 SPI Torino. 90616
28enne celibe, distinto, reduce, incensurato, serio, affettuosissimo, altezza 1,66 nullatenente relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova 30-45enne ricca anche provinciale. Scrivere cassetta 1101, SPI, Torino. 21100
33enne celibe conoscerebbe signorina o vedova anche provinciale bella presenza scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6103 SPI Torino.
[illegible] bell'aspetto adatta collaborare piccola industria commercio sposerebbe adeguatamente buona educazione sentimenti anche vedovo con bimbo-a. Serietà assoluta. Scrivere cassetta 6117, SPI, Torino. 61077
39enne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina, vedova 30-40enne, buon carattere, piccolo commercio. Scrivere cassetta 5015, SPI, Torino. 42940
40enne giovanile fine amante casa sposerebbe 40-50enne posizione anche vedovo. Scrivere cassetta 3073, SPI, Torino. 42397
45enne, sola, giovanile, moralità, pratica commercio, casa arredata, risposerebbesi massimo 50enne. Scrivere cassetta 6134 SPI Torino
46enne bruno torinese serio attivo, conoscerebbe scopo matrimonio seria sana signorina signora preferibilmente sola con alloggio Torino. Dettagliare. Scrivere cassetta 1100 SPI Torino. 21304
55enne sposerebbe sano distinto impiegato possidente. Scrivere cassetta 5057 SPI Torino. 42372

17 SMARRIMENTI L. 50 p. p.

BORSA commerciale pelle nera smarrita paraggi corso Francia sabato sera, buona mancia restituendo documenti. Riservatezza. Dott. Milli, XX Settembre 54. Tel. 48-792.

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Pettenati, tel. 41-272. Carlo Alberto 49. 90730
ACQUISTANSI qualsiasi bottiglia damigiane fiaschi libri stampati archivio. Telefono 80-026. 42274
ACQUISTEREI macchine maglieria 3, dettagliare. Scrivere Discobe. Casella Postale 9, Torino
ACQUISTO mobili antichi moderni soprammobili servizi, oggetti vari Telefonare 44-143. 90085
APPROFITTATE vendiamo direttamente a privati mobili in stile Barocco Rustico cucine. Teo Bianco, via Roma 101. 90001
ARCIOCCASIONE! sgombro locali vendesi sala quattrocentesca, matrimoniale Rinascimento, Novecento. Liquidatore, Barbaroux 36.
BAGNI scaldabagni accessori occasione vende Guerra, Bogino 17. Telef. 43-036. 16786
BARATTOLI urea vetro 30-80 grammi acquistiamo. Scrivere cassetta 6136 SPI Torino. 61099
BELLA bicicletta uomo, altra donna Gerbi, occasione vendesi. Scrivere cassetta 6126, SPI, Torino.
BILANCE affettatrici Berkel occasione svendo causa partenza cliente. Voga, via Accademia Albertina 38. 90080
CAMERA pranzo noce leggermente sinistrata vendo. Telefonare 65-090.
CAMERE letto pranzo ricco assortimento troverete Premiata Fabbrica mobili Cumino, piazza Vittorio 3
CEDIAMO macchina proiezione cinematografica Cinemeccanica nuova ultimo tipo, completa di ogni accessorio con amplificatore Allocchio Bacchini L. 1.900.000, e 450/750 poltroncine da sala cinematografo nuovissime L. 2300. Scrivere cassetta 8006 SPI Torino. 90600
CEDO duplicatore Printograph occasione dettagliare offerta. Magni, via Verazzano 11. 41263
COMPRO qualsiasi pianoforte anche sinistr. Mola, Po 9. Tel. 84-981.
CUCCIOLI Toi Terrier marroni bellissimi inglesi purissimi. Visibili 14-20. Deplano, corso Regio Parco 1. Telefono 24-765. 42369
ENCICLOPEDIA Treccani acquisto se conveniente. Scrivere cassetta 6124, SPI, Torino.
FALEGNAME espatriando svendo ricca sala Rinascimento altra Barocco, Ormea 34. 61109
FRIGORIFERI, ghiacciaie, qualsiasi costruzione, riparazioni, occasioni, garanzia. Corso Vittorio 86, cortile. 41800
INCUBATRICE petrolio nuova cassaforte mobile fotografica Contax vendesi. Scrivere cassetta 5071, SPI, Torino. 42385
MACCHINE cucire qualunque tipo compero. Agagliate, corso Vittorio 63. Telefono 53-546.
OCCASIONE mobili ufficio vendo. Telefonare 72-720.
OCCASIONE vendesi banco 2 scaffali con vetri. Abbate, via Cavour 7.
OCCASIONE vendesi mobili uso ufficio a abitazione. Scrivere cassetta 5050 SPI Torino. 49338
OCCASIONE vendo matrimoniale Novecento grandiosa, massiccia 28.000. Gropello 16, falegname.
PIANOFORTE occasione acquisto contanti. Telef. 80-012. 91108
PIANOFORTE occasione vendo 40.000. Corso S. Maurizio 51, 4
PIANOFORTE ottime condizioni, marca compro Torino provincia. Scrivere portineria Lanza 96.
PIANOFORTI, autopiani, coda, verticali, vendo, cambio, acquisto. Inghilterra 15, Mezza. Telefonare 76-890. 91160
PIANOFORTI verticalcoda pagamenti rateali, cambi, noleggi, riparazioni, compransi usati. Masse, Gnito 11. Tel. 41-366. 90673
POLTRONE pelle stoffa ribassatissime approfittate! Spalla, piazza Statuto 13, interno. 41110
SOFA' Luchini, potronelette brevettati. Salotti, garanzia convenienza. Sardi, Mille 20. 90064
SPOSI vendo occasione servizio piatti porcellana. Negri, Buniva 10, Torino. 49436
UTET enciclopedia nuova vendo 80.000. Scrivere cassetta 6128 SPI Torino. 61096
VENDESI matrimoniale 180.000. Telefonare 71-517. 42334
VENDIAMO banco, stagera, tavoli, sedie, birreria ristorante. Via Mazzini 4 bis. 91977
VENDO filatrice guarda cardatrice come nuove 30.000. Scrivere cassetta 6137 SPI Torino 61113
VENDO occasione camera da letto L. 90.000. Bianco, via Crescentino 96, Torino. 61141
VIOLINO custodia cambierei con radio. Scrivere cassetta 5779 SPI Torino. 42305

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ACQUISTO Balilla anche con carrozzeria sinistrata e smontata. Telefonare 35-749. 61082
ACQUISTO contanti da privato Topolino balestrino come nuova. Telefonare 50-226. 42302
ACQUISTO motocarro 8-10 pagando con camioncino Balilla. Telefonare 31-065. 42334
APRILIA seminuova vendo accettando pagamento Topolino, 1100, Balilla. Via Costantino Nigra 8, Torino. 42400
ARCIOCCASIONE coperture 7.50-7,00-6.50 x 16 Pirelli cotone nuove. Rosai, Silvio Pellico 22. Telefono 62-332. 41106
ARDEA furgoncino nuovo vende privato. Rivolgersi Cantamutto, telefono 36, Carignano. 41100
A richiesta le officine automobilistiche Ubino (corso G. Cesare 136 tel. 23-008) inviano tecnico per preventivi riparazioni auto e macchinari agricoli lavori meccanici in genere e torneria. 61117
ARIEL RH Guzzi Gilera Saturno Bianchi 350 molleggiate. Motocarro 350 vendo cambio facilitazioni pagamento. Sant'Agostino 30 40450
ARTIGIANO pratica ventennale riparazioni auto recasi anche domicilio clienti. Telef. 93-008. 61121
ASTURA 1° Far.na Ministeriale 6 posti bellissima, 563 berlina 6 posti, 250 Guzzi. Bardonecchia 84.
ATTENZIONE: Gogliardo vende 90 motociclette, motocarri, migliori marche, piccola grossa cilindrata. Micro Alpino, Ormea 73. 91397
AUTOCARRO 507 Bianchi 2. 5, motore Lancia nuovo Aprilia vendo. Calvo 10. Telefono 60379. 90071
AUTOVETTURE vendita accettansi gratuitamente anticipando parte valore. Salone esposizione, Stati Uniti 7. Tel. 43-965. 90380
BENELLI Triumph 350 militare 180.000 privato. Serra, Aquila 10.
CAMBIO con Balilla furgoncino riparazioni cicli. Tel. 24-770.
CAMBIO motocarro Benelli gommatissimo con Augusta o 1100 scommato. Telefonare [illegible].
CAMBIO sala Rinascimento noce nuova con Guzzino seminuovo oppure Guzzi 250. Mobilificio San Domenico. Telef. 40-836. 61109
CAPELLO, Lagrange 17, assortimento automobili nuova serie fuori serie cambi rateazioni, occasioni diverse.
CEDESI contratto Alfa Romeo 2500 Sport Touring consegna vettura immediata, prezzo listino. Scrivere cassetta 2045. SPI, Torino. 91134
CERCO Topolino Balilla 3 marce pagando parte con mobili. Telefono 66-062. 90888
CICLOMOTORE robusto elastico trasferendomi vendo 45.000 irriducibili. Vercelli 24, feriali.
COPERTONI impermeabili nuovi occasioni di qualsiasi forma e dimensioni, riparazioni. Musso, corso Francia 196. Telef. 70-012.
COSTRUISCO ricopro poltroncine autopullman. Moncalieri 906. Telefono 47-088. 21303
DODGE 40 q.li collaudato efficientissimo vendo. Rivalta, Barbaroux 36, Torino. 42336
FIAT Alfa Romeo, Lancia di serie prezzi listino consegna immediata, rateazioni speciali. Cabriolet fuori serie tutti tipi. Autoagenzia Savoia, Tiziano 31. 90888
FURGONE camioncino utilitario buono stato acquisto. Telefonare 48-930. 91000
GMC motori nuovi et parti ricambio motori GM, GMC Chevrolet, elevatori elettrici per automobili gruppi elettrogeni. Via Salabertano 6/A. Tel. 70-800. 90612
MOTOCARRO Bordone ottimo stato gommatissimo vendesi. Bottero, Valle Saulio. 90891
MOTORI cambi Matchless, Ariel, BSA, Triumph, Norton convenientissimi applicabili anche moto motocarri vecchi modelli San Bernardino 7. Telefono 31-005. 90816
OCCASIONE Vespa imballata ultimissima serie vendo sottocosto. Telefonare 81-796, 43-004. 49345
PRIVATO acquista da privato Ardea in buone condizioni. Scrivere cassetta 1112 SPI Torino. 91308
PRIVATO acquista Topolino Balilla anche sinistrate. Arese, Mazzini 36. 91128
PRIVATO compra contanti vettura 1500 Fiat, specific. serie stato prezzo Scriv. cassetta 1118 SPI Torino.
PRIVATO vende privato moto Guzzi 250 ocras. Blengino, Rosselli 47.
RETTIFICA valvole Berco come nuova vende Gallo, via Nizza 90.
SE affarone privato acquista contanti 1500 1100, indic. stato e prezzo. Scrivere cassetta 5035, SPI, Torino.
TOPOLINO nuovissima vendo miglior offerente. Telef. 98-138
VENDESI camioncino 514 ottimo, Telefonare 69-436, Corso Regina Margherita 10. 91204
VENDO camioncino 514 ottime condizioni gommatissimo circolante. Via Leini 3. 61138
VENDO camioncino 514 v. Sestriere 51. Dazio Lingotto, Moncalieri.
VENDO conveniente Sertum 250 ottimo. Scriv. cassetta 8023 SPI Torino
VENDONSI Artistici autofunebre Stigler, autofunebre 591, autofurgone 260, ottimo stato adatti anche imprese municipalizzate. Alessandri, S. Ambrogio, Parma.
VENDONSI camioncino Ardea freni idraulici, giorni feriali. Telefonare 73-870. 90647
VESPA Guzzi 60 Lambretta. Per secondo posto applicate appoggio cuscino gomma piuma in pelle. Chiedetelo presso migliori negozi accessori moto. 91177